



**RELAZIONI E BILANCIO
AL
31 DICEMBRE 2019**

BILANCIO 2019

INDICE GENERALE

- 1) RELAZIONE SULLA GESTIONE
- 2) SCHEMI DI BILANCIO
- 3) NOTA INTEGRATIVA
- 4) RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
- 5) RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PROFILO SOCIETARIO

Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. con Socio Unico

Assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte di
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd
Società iscritta al n. 33618 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex Art. 106 TUB
Sede in Senago (MI) - Via Stati Uniti d'America, 26
Capitale Sociale Euro 14.000.000,00 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano
Rea n. MI-1908850
Codice Fiscale 06698230965

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31 DICEMBRE 2019**

Sommario

Cariche sociali	1
Consiglio di Amministrazione.....	1
Collegio Sindacale	1
Società di Revisione	1
IL CONTESTO ECONOMICO.....	2
Andamento dell'economia	2
Tabella 1 – Andamento delle principali variabili economiche in termini reali.....	2
FIGURA 1 – DINAMICA DEL PIL E SUE COMPONENTI A CONFRONTO CON IL PIL EU (VAR. %)	3
Dinamica degli investimenti	4
Tabella 2 – Investimenti fissi lordi (dati cumulati Gen-Sett. 2019)	4
FIGURA 1 – DINAMICA DEGLI INVESTIMENTI FISSI LORDI (VAR.% RISPETTO AL TRIMESTRE CORRISPONDENTE).....	4
Impieghi e sofferenze bancarie	5
FIGURA 2 – VARIAZIONI TENDENZIALI DEGLI IMPIEGHI DEL SISTEMA BANCARIO ITALIANO (ESCLUSO INTERBANCARIO).....	5
FIGURA 3 – ANDAMENTO MENSILE DELLE SOFFERENZE DEL SISTEMA BANCARIO ITALIANO.....	5
Dinamica della produzione industriale e ordinativi.....	6
FIGURA 4 A – INDICE GENERALE DEL FATTURATO E DEGLI ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA: VARIAZIONI TENDENZIALI.....	6
Figura 4 b – Indici destagionalizzati della produzione industriale (beni strumentali).....	7
Il mercato del Leasing in Italia	8
Figura 5 – serie storica dello stipulato leasing (valori in milioni di Euro).....	8
Figure 6A e 6B – Composizione dello stipulato leasing per comparti (valore contratti) 2019 e 2018	8
Tabella 3 – Andamento dello stipulato leasing (valori in migliaia di Euro).....	9
FIGURA 7A – STIPULATO LEASING AUTO (€ MLN.).....	10
FIGURA 7B – STIPULATO LEASING STRUMENTALE (€ MLN.)	10
FIGURA 8 - DINAMICA MENSILE DELLO STIPULATO 2019 (VAR% MESE CORRISPONDENTE 2018)	10
FIGURA 9 – LEASING FINANZIARIO VS. LEASING SENZA OPZIONE D'ACQUISTO 2019.....	11
ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETA'	11
Quadro economico nazionale nel settore delle costruzioni.....	12
Il credito nel settore delle costruzioni.....	13
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	14
Dati sintetici di bilancio	16
La gestione dei rischi	19
Attività di ricerca e sviluppo	19
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	19

L'ATTIVITA' COMMERCIALE	20
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	21
ALTRE INFORMAZIONI	23
Destinazione del risultato di esercizio.....	24
Situazione al 31 dicembre 2019	25
Nota integrativa al bilancio 31 dicembre 2019	30
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	31
A.1 Parte Generale	31
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.....	31
Sezione 2 – Principi generali di redazione	32
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.....	34
Sezione 4 – Altri aspetti	34
A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO.....	35
A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	43
A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE	43
A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. “Day One Profit/loss”	44
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	45
ATTIVO.....	45
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	45
Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20	45
Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30	45
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40	45
Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50	50
Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60	50
Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70	50
Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80.....	50
Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90.....	52
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo.....	53
Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell’attivo e Voce 70 del passivo	56
Sezione 12 – Altre attività – Voce 120.....	56
PASSIVO	57
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10.....	57
Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20	58
Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value -Voce 30.....	58
Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40.....	58

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50	58
La Società non riporta alcun saldo né al 31/12/2019 né al 31/12/2018.....	58
Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60.....	58
Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70.....	58
Sezione 8 – Altre passività - Voce 80	59
Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90	59
Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100.....	60
Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.....	61
Altre Informazioni.....	63
Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	64
Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20	64
Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50.....	65
Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70	66
Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80.....	66
Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90	66
Sezione 6 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100.....	66
Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110.....	66
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130.....	67
Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140	67
Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160	68
Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170	69
Sezione 12 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180.....	70
Sezione 13 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190.....	70
Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200	70
Sezione 15 – Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 220	71
Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230.....	71
Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240	71
Sezione 18 – Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 250	72
Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270	72
Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290	73
Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni.....	74
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	75
Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta	75
A. Leasing (locatore)	75
B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI	78
C. CREDITO AL CONSUMO	78

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI.....	79
E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA.....	81
F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI.....	81
G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO.....	81
H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (“COVERED BOND”).....	81
I. ALTRE ATTIVITÀ.....	81
Sezione 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITA’ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETA’ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITA’.....	82
A – Operazioni di cartolarizzazione.....	82
B – Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione).....	82
C – Operazioni di cessione.....	82
Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.....	83
3.1 RISCHIO DI CREDITO.....	83
3.2 RISCHI DI MERCATO.....	96
3.2.1 Rischio di tasso di interesse.....	96
3.2.2 Rischio di prezzo.....	97
1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo.....	97
3.2.3 Rischio di cambio.....	98
3.3 RISCHI OPERATIVI.....	98
3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA’.....	99
3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA.....	101
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio.....	102
4.1 IL PATRIMONIO DELL’IMPRESA.....	102
4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA.....	103
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva.....	105
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate.....	106
Sezione 7 – Leasing (locatario).....	107
Sezione 8 – Altri dettagli informativi.....	107
Destinazione del risultato d’esercizio.....	108

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Furong WANG
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Alessandro IACONO
Consiglieri	Yigang DU Fabiola TAVERNITI Eugenio Maria MASTROPAOLO

Collegio Sindacale

Presidente	Tiziano MAZZUCOTELLI
Sindaci effettivi	Alberto DONADONI Marco ANESA
Sindaci supplenti	Andrea GABRIELI Marzia PEZZOLI

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Signor Azionista,

il bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, soggetto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A., che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, riporta un risultato negativo, dopo le imposte, pari ad Euro 11.878.

Vi ricordiamo che l'obiettivo principale della Società è quello di proporre contratti di locazione finanziaria esclusivamente ai clienti del gruppo CIFA/Zoomlion cui la Vostra Società appartiene, in modo da risultare un elemento di supporto alle attività commerciali del gruppo.

La Società ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 (TUB), ottenendo l'autorizzazione all'iscrizione all'Albo di cui al suddetto articolo con provvedimento della Banca d'Italia del 18/01/2017. In considerazione della sopra citata autorizzazione, la Società ha redatto il presente bilancio in ossequio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, seguendo gli schemi della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" previsti dal Provvedimento del 22 dicembre 2017.

IL CONTESTO ECONOMICO

Andamento dell'economia

TABELLA 1 – ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI VARIABILI ECONOMICHE IN TERMINI REALI

Var. % sul periodo precedente (dove non diversamente indicato)	Italia	
	2018	2019*
Crescita reale PIL	0,8	0,1
Importazioni	3,0	0,7
Esportazioni	1,8	2,8
Spesa delle famiglie residenti	0,8	0,4
Prezzi al consumo	1,6	0,6
Investimenti fissi lordi	3,2	2,1
Tasso di disoccupazione	10,6	10,1
Indebitamento netto in % del PIL	-2,2	-2,2
Debito pubblico/PIL (in %)	134,8	135,7
Quotazione del dollaro (livelli)	1,2	1,1

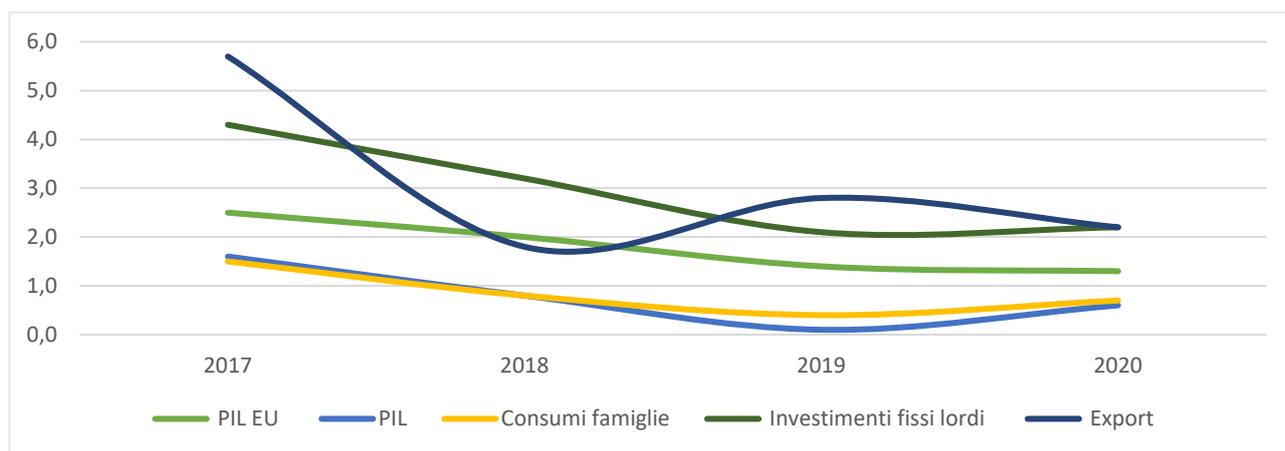
Fonte: Istat * Dati provvisori

In [Tabella 1] viene riportato l'andamento delle principali variabili economiche relative al 2018 e delle proiezioni sul 2019. Lo scenario 2019, con crescita congiunturale nulla, ha visto valori molto minori delle attese, come riflesso della contrazione dei consumi interni e delle esportazioni. Le riforme strutturali che consentono al MEF di effettuare una prudente previsione si basano prevalentemente sulla realizzazione del Green New Deal (orientato al contrasto ai cambiamenti climatici, allo sviluppo dell'economia circolare e al rafforzamento della coesione sociale e territoriale) con fondi aggiuntivi dedicati pari a 55 mld € in quindici anni. Il quadro di incertezza economica continua a influenzare le scelte di investimento delle imprese. La diminuzione tendenziale dei prezzi al consumo passa da una variazione nel 2018 di 1,6% a 0,6% nel 2019, mentre i consumi delle famiglie forniscono un contributo ancora positivo alla crescita con un incremento,

rilevato nel 2018, dello 0,8%. In miglioramento anche il mercato del lavoro rispetto allo scenario post crisi con un aumento dell'occupazione e una conseguente diminuzione del tasso di disoccupazione che si stima scenda al 10,1% nel 2019 e per il quale si attende un 10% nell'anno seguente.

Dopo la forte diminuzione degli scambi con l'estero registrata nel 2018, causata dagli effetti negativi dalla politica protezionistica dell'Amministrazione Trump e dalla conseguente "guerra dei dazi" che ne è scaturita, si è verificato nel 2019 un nuovo aumento, ma nel 2020 si stima una nuova lieve diminuzione. Il calo congiunturale delle esportazioni nel 2018 è stato particolarmente pronunciato a causa del calo della domanda estera di beni intermedi e capitali, ciò ha comportato una diminuzione del contributo alla crescita del Pil nonostante le esportazioni di beni e servizi siano aumentate. Tale tendenza è in linea con le proiezioni del commercio mondiale ed è causata da fattori esogeni, quali l'indebolimento della domanda mondiale e la perdita di competitività di prezzo nei confronti di Stati Uniti e Cina. Nel complesso, si prevede che nel 2020, le esportazioni, più che le importazioni, di beni e servizi registrino una decelerazione rispetto all'anno precedente.

FIGURA 1 – DINAMICA DEL PIL E SUE COMPONENTI A CONFRONTO CON IL PIL EU (VAR. %)



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistiche Assilea su dati MEF

Il Pil reale dell'area euro ha subito un'evidente decrescita nel 2018, inoltre si stima che continui a diminuire nel 2020, a causa principalmente di fattori esogeni come il rallentamento del commercio mondiale e l'aumento del prezzo del petrolio nel 2018, oltre che come conseguenza degli effetti della pandemia da Covid-19 attualmente in corso e dagli effetti difficilmente prevedibili allo stato attuale.

Il rallentamento, che ha determinato un netto ridimensionamento della variazione tendenziale, è principalmente guidato dai fattori dal lato della domanda e da un minore impulso fornito dagli scambi extra area che hanno risentito dell'effetto congiunto dell'indebolimento del commercio mondiale e di un moderato apprezzamento del tasso di cambio nominale effettivo dell'euro. Il segno e l'intensità delle dinamiche congiunturali sono stati eterogenei tra i paesi, il PIL ha continuato a espandersi in Spagna, in Francia e, in misura minore, in Italia; si è ridotto in Germania. Quest'ultima ha registrato una contrazione dell'attività industriale specialmente riferita a beni strumentali. In generale, il rallentamento del commercio mondiale preoccupa per la conseguente trasmissione che potrebbe avvenire al canale dell'occupazione e dei consumi come effetto dell'eventuale protratta debolezza ciclica.

Tale preoccupazione si concretizza nella diminuzione della domanda di servizi come effetto della diminuzione della produzione, che è parzialmente riconducibile ai rischi derivanti dalla transizione al nuovo assetto, che dovrà prendere forma a seguito delle politiche protezionistiche. Il PIL ha decelerato negli Stati Uniti e in Giappone nel secondo trimestre. In Gran Bretagna anche nel 2019 le politiche hanno risentito dell'incertezza dei tempi e delle modalità della Brexit. Tra le principali economie emergenti, in Cina il

rallentamento dell'attività economica, in atto dall'inizio del 2018, è proseguito anche negli ultimi mesi, e appare prevedibile uno scenario peggiore delle attese, dove le autorità devono stabilizzare la domanda interna e riequilibrare l'economia caratterizzata da un elevato debito del settore privato.

Dinamica degli investimenti

Gli investimenti hanno visto una dinamica positiva nei primi tre trimestri del 2019. Dalla variazione percentuale dei dati cumulati, riportata in [Tabella 2], gli investimenti fissi lordi risultano pari a 241.520 milioni di euro e in aumento nel 2019 del 2,8% a prezzi correnti, registrando maggiore vivacità.

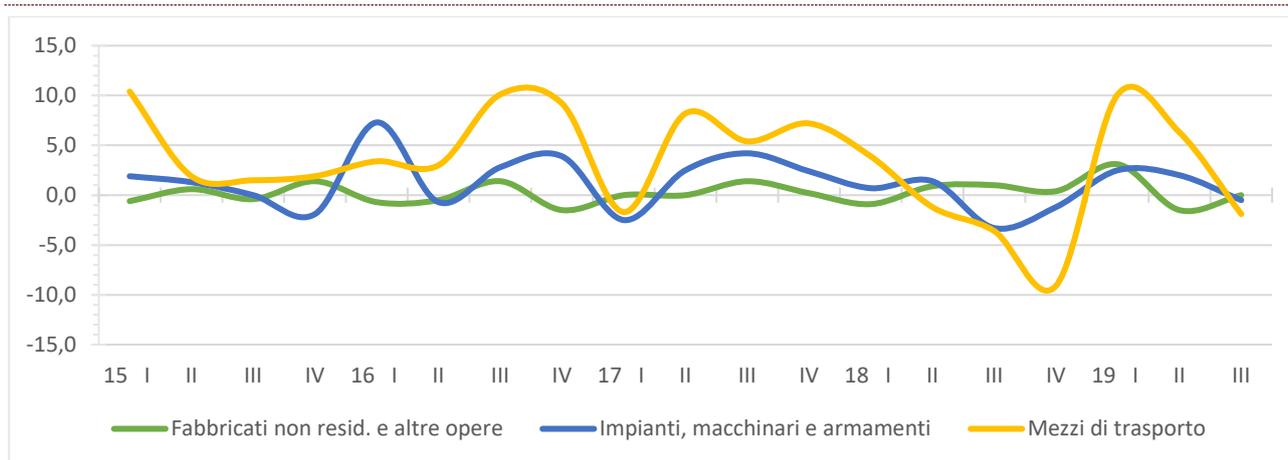
Si arresta la contrazione della spesa per mezzi di trasporto registrata lo scorso anno e torna ad aumentare rispetto ai primi tre trimestri dell'anno precedente (+1,5%). Le costruzioni continuano a mostrare una crescita delle variazioni, trainate soprattutto dalle abitazioni con un +5,8%. Gli impianti e macchinari tornano a crescere, anche se lievemente.

TABELLA 2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI (DATI CUMULATI GEN-SETT. 2019)

PRODOTTO	Dati cumulati Gen-Sett. 2019	Var % Gen - Sett. 19/18	
		Prezzi correnti	Prezzi costanti
Altri impianti e macchinari	90.430	0,5%	0,7%
Mezzi di trasporto	20.074	1,5%	0,7%
Costruzioni	58.176	5,8%	4,4%
Investimenti fissi lordi	241.520	2,8%	2,3%

Fonte: elaborazioni Assilea su dati Istat

FIGURA 1 – DINAMICA DEGLI INVESTIMENTI FISSI LORDI (VAR.% RISPETTO AL TRIMESTRE CORRISPONDENTE)



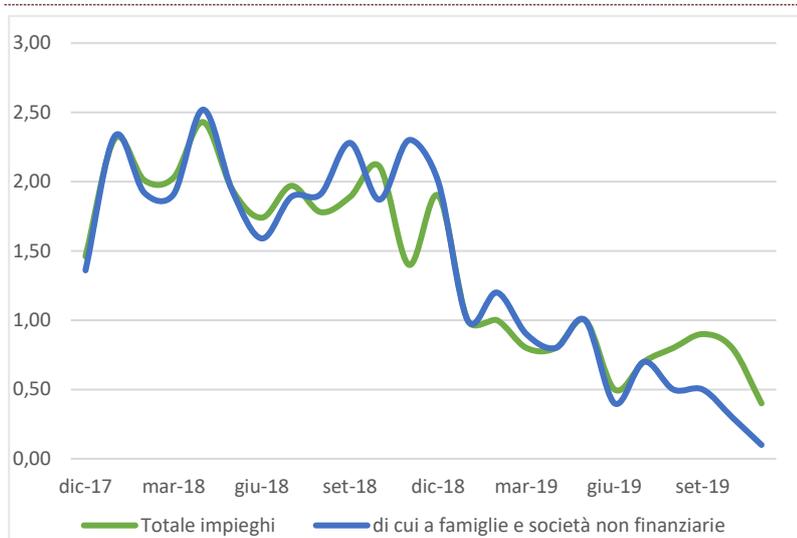
Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistiche Assilea su dati Istat

Dall'analisi della dinamica degli investimenti fissi lordi per i maggiori comparti del leasing [Figura 1] si osserva un importante rallentamento nel secondo trimestre dell'anno nel comparto degli investimenti in mezzi di trasporto, con un segno negativo nel terzo trimestre dell'anno. In rallentamento anche gli investimenti in impianti e macchinari, che comunque riescono a confermare i volumi dell'anno precedente. Sostanzialmente stabile, con un lieve rialzo nel terzo trimestre dell'anno, la dinamica degli investimenti in immobili non residenziali.

Per il triennio 2020-22 la previsione di un rafforzamento degli investimenti nel 2021-22, dopo un lieve calo atteso nel 2020, è spiegata da condizioni di finanziamento favorevoli, secondo il Bollettino Banca d'Italia (1/2020), e migliori aspettative sulla domanda.

Impieghi e sofferenze bancarie

FIGURA 2 – VARIAZIONI TENDENZIALI DEGLI IMPIEGHI DEL SISTEMA BANCARIO ITALIANO (ESCLUSO INTERBANCARIO)

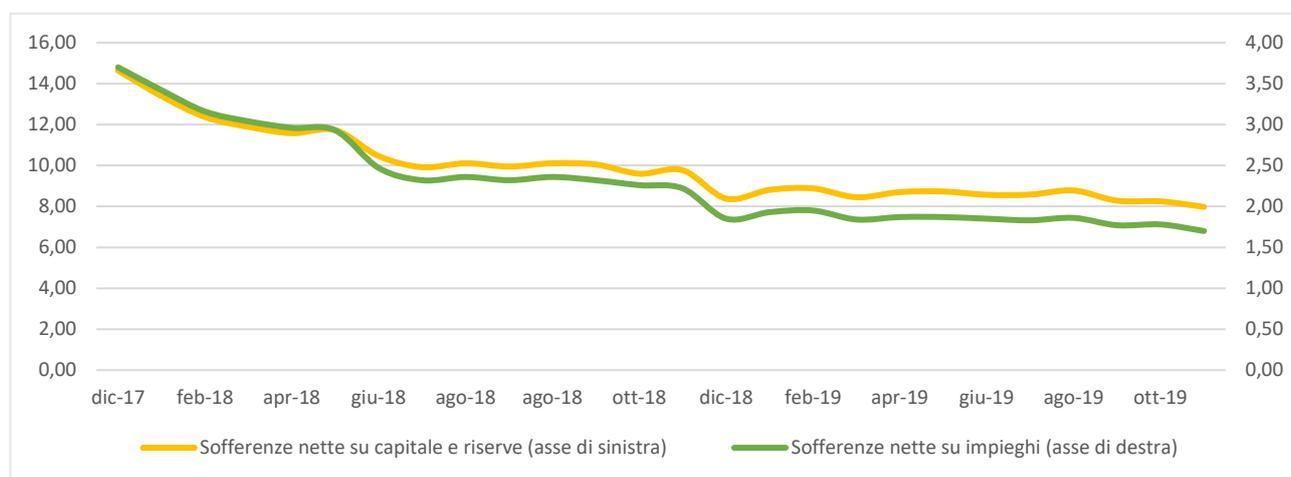


Fonte: Abi

aumento dello 0,4% per il settore privato rispetto al mese precedente e 0,3% per le famiglie e le società non finanziarie [Figura 2].

Le sofferenze nette a novembre 2019 si sono attestate a 29,6 miliardi di Euro; un valore inferiore rispetto ai 31 miliardi del mese precedente. Rispetto al livello delle sofferenze nette su impieghi, raggiunto a novembre 2017 (65,9 miliardi), la riduzione è di oltre 36,3 miliardi. Il rapporto sofferenze nette su impieghi totali si è attestato al 1,7% a novembre 2019 (era del 2,2% a novembre 2018). Anche le sofferenze nette su capitale e riserve seguono un andamento decrescente. Nel biennio 2020-2021 questa riduzione sarà interrotta dal rallentamento atteso, senza tornare ai livelli pre-crisi.

FIGURA 3 – ANDAMENTO MENSILE DELLE SOFFERENZE DEL SISTEMA BANCARIO ITALIANO

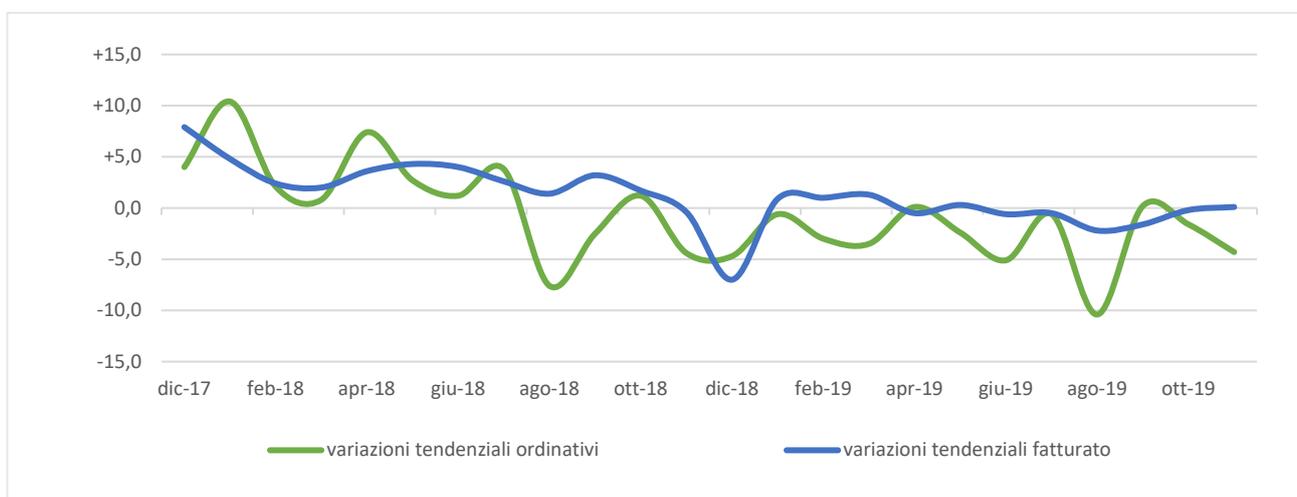


Fonte: ABI

Dinamica della produzione industriale e ordinativi

La dinamica tendenziale del fatturato e degli ordinativi nel corso del 2019 ha evidenziato un aumento nella fase iniziale per poi muoversi in un range di valori tra il -5,1% e +2,4%, ad eccezione del valore assunto ad agosto del -10,5%. L'andamento è determinato in particolare dalla debolezza della domanda esterna, diversamente dall'anno precedente, anno in cui il rallentamento era dovuto alla domanda interna [Figura 4 A].

FIGURA 4 A – INDICE GENERALE DEL FATTURATO E DEGLI ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA: VARIAZIONI TENDENZIALI



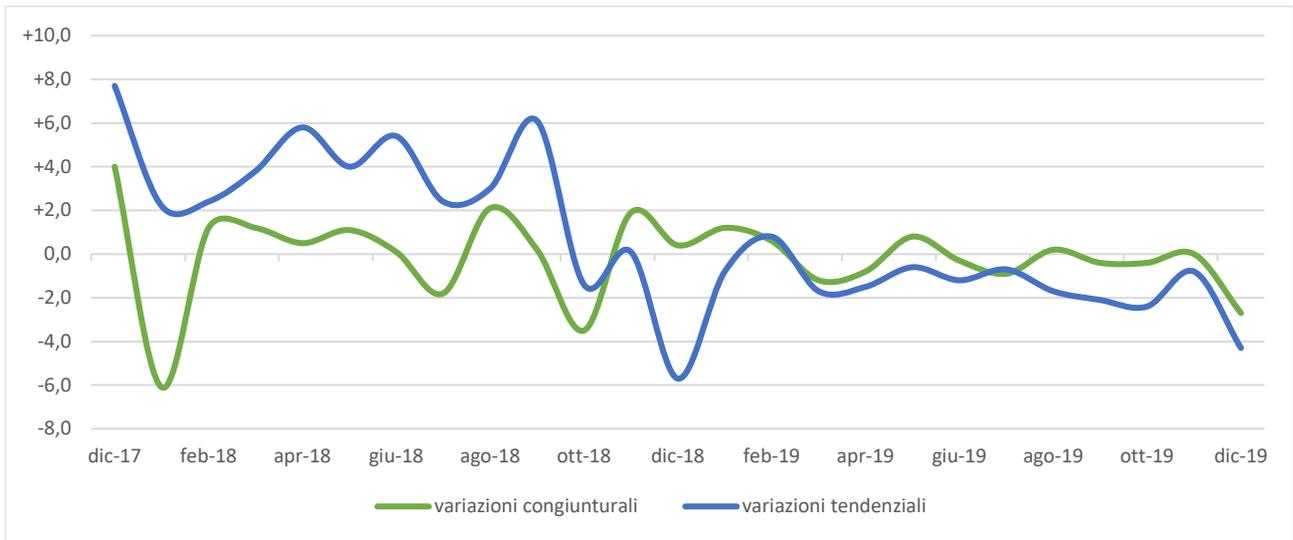
Fonte: Istat

La variazione tendenziale del fatturato nel 2019 conferma i dati rilevati al PIL, che ha una variazione stimata intorno allo 0,1%. L'indice della produzione industriale ha confermato la persistenza di una fase di debolezza dei livelli di attività, che risulta molto marcata nell'ultimo mese con -2,7%.

Le variazioni si attestano prevalentemente al di sotto dello zero. La media delle variazioni congiunturali tuttavia seppur negativa risulta modesta (-0,3%), mentre la corrispondente media delle variazioni tendenziali è quasi cinque volte maggiore e sempre negativa (-1,4%).

Il fatturato dell'industria aumenta leggermente in media nel primo trimestre in termini congiunturali (+0,2%), nei trimestri successivi le variazioni mantengono risultati negativi nella media, con un'accentuata variazione nell'ultimo trimestre di -1% [Figura 4 B]. Le variazioni tendenziali in crescita sono dovute al settore dei macchinari e delle attrezzature (+9,1%), mentre l'industria delle apparecchiature elettriche e non ha registrato un marcato calo (-25,7%). Resta positiva la variazione degli indici del fatturato a novembre per i beni strumentali con +1,6%, rispetto alle percentuali negative registrate dagli altri raggruppamenti come i beni di consumo (-0,2%), i beni intermedi (-0,7%) e l'energia (-2,9%). Gli investimenti in beni strumentali sono previsti in lieve aumento come anche le costruzioni.

FIGURA 4 B – INDICI DESTAGIONALIZZATI DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE (BENI STRUMENTALI)



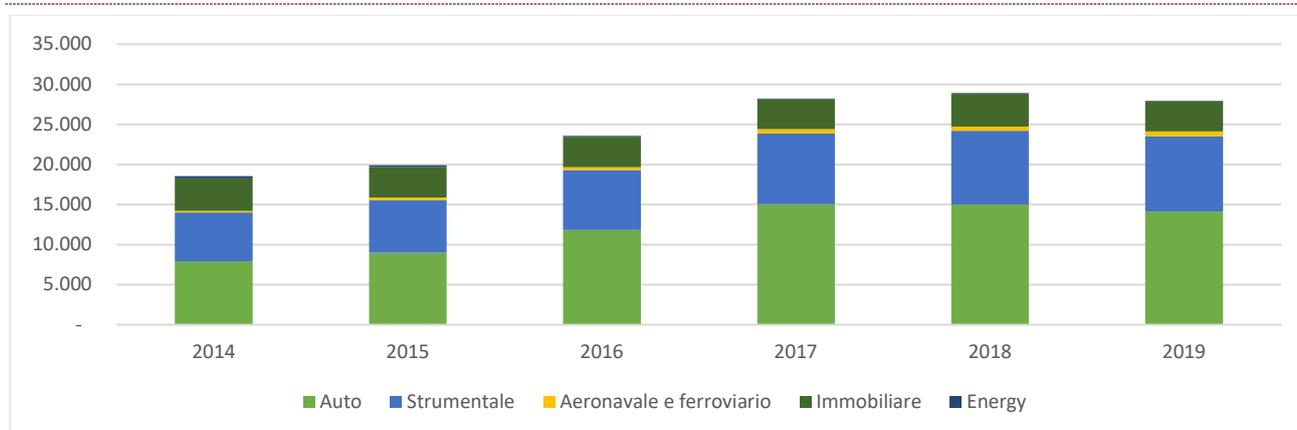
Fonte: Istat

Il mercato del Leasing in Italia

Nel 2019 il settore del leasing e noleggio a lungo termine, consolidando i volumi degli scorsi anni, chiude a quota 27,9 miliardi con una flessione del 3,3% rispetto al finanziato 2018.

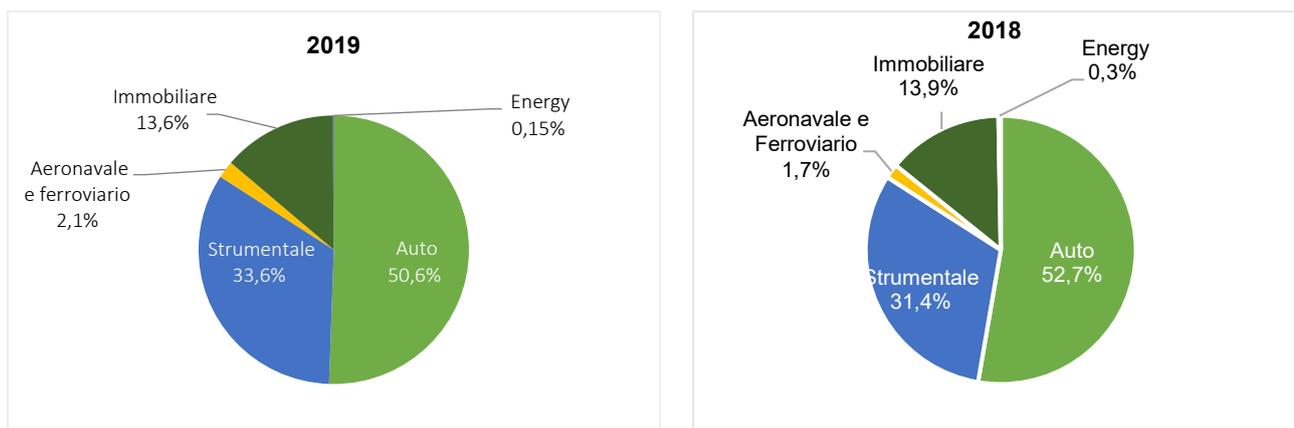
In [Figura 5] sono riportate le dinamiche dello stipulato che mostrano come il volume dei contratti abbia mantenuto un valore molto maggiore rispetto al 2014. In crescita i comparti del noleggio a lungo termine, del leasing operativo strumentale, dell'immobiliare da costruire e dell'aeronavale.

FIGURA 5 – SERIE STORICA DELLO STIPULATO LEASING (VALORI IN MILIONI DI EURO)



Fonte: Elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

FIGURE 6A E 6B – COMPOSIZIONE DELLO STIPULATO LEASING PER COMPARTI (VALORE CONTRATTI) 2019 E 2018



Fonte: Elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

L'analisi del peso dei singoli comparti sul valore dello stipulato [Figura 6A e 6B] mostra che come per il precedente anno anche nel 2019 il comparto auto rappresenta la metà dello stipulato (50,6%) con una diminuzione di 2,1 punti percentuali rispetto al 2018 (52,7%). A seguire troviamo lo Strumentale che aumenta lievemente il contributo nel 2018 rappresentando poco più di un terzo dello stipulato complessivo (33,6%). Si osservano incidenze simili al 2018 per il comparto Immobiliare (13,3%) che diminuisce nel 2019 di solo 0,3 punti percentuali. Il peso del comparto Aeronavale e Ferroviario (2,1%) aumenta leggermente rispetto al 2018, mentre l'Energy risente del calo in valore assoluto con un contributo pari alla metà dello 0,15%.

Nella [Tabella 3] viene riportato l'andamento dello stipulato in valore e numero di contratti per ogni comparto. Oltre la metà dello stipulato ha riguardato il comparto dell'auto, che registra un decremento in

valore pari al 5,9% rispetto all'anno precedente. Il minor valore è causato prevalentemente dalla variazione subita dalle autovetture in Leasing (-30,8%) e non è compensato dall'incremento, ad una cifra, di autovetture in noleggio (poco più del 9%) e dei veicoli commerciali in leasing (circa del 9%) [Figura 7a].

TABELLA 3 – ANDAMENTO DELLO STIPULATO LEASING (VALORI IN MIGLIAIA DIEURO)

	2019		2018		VAR %	
	N. CONTRATTI	VALORE BENE	N. CONTRATTI	VALORE BENE	N. CONTRATTI	VALORE BENE
AUTO	471.363	14.131.870	488.295	15.020.308	-3,47%	-5,91%
Veicoli Industriali	21.208	2.130.568	22.180	2.192.619	-4,38%	-2,83%
STRUMENTALE	221.731	9.384.830	216.435	9.201.589	2,45%	1,99%
Leasing finanziario strumentale	102.536	7.717.531	101.337	7.657.602	1,18%	0,78%
AERONAVALE/FERROVIARIO	362	578.844	435	515.670	-16,78%	12,25%
IMMOBILIARE	4.007	3.805.260	4.558	4.074.143	-12,09%	-6,60%
ENERGY	108	40.912	134	83.561	-19,40%	-51,04%
TOTALE GENERALE	697.571	27.941.716	709.857	28.895.271	-1,73%	-3,30%

Fonte: Elaborazioni Assilea su dati Dataforce

Nel comparto strumentale sono stati stanziati 9,4 miliardi di finanziamenti, con una crescita del 2% circa rispetto ai volumi dell'anno precedente e del 2,4% del numero dei contratti, aumenti comunque spinti dall'operativo, che incide in modo significativo (53,8%) sul totale del numero di contratti rispetto allo strumentale finanziario. La maggiore incidenza dell'operativo, in termini di contratti, conferma l'aumento già manifestatosi l'anno precedente, registrando nel 2019 anche un aumento dell'8% circa per il valore dei beni [Figura 7B].

Performance in flessione (-6,6% in valore e -12,1% in contratti) si sono osservate nel comparto del leasing immobiliare [Figura 7C], dopo l'aumento registrato dell'anno precedente. Il leasing immobiliare costruito, in particolare, spiega tale flessione con un importante calo sul numero dei nuovi contratti (-13,8%) e sul valore. Il comparto ha comunque mantenuto un valore complessivo superiore ai 4 miliardi, in linea con l'anno precedente, con dinamiche particolarmente positive nella fascia d'importo maggiore (oltre i 2,5 milioni di Euro) nel comparto del leasing da costruire (+20,4%).

È cresciuto del 12,2% il numero dei contratti leasing sull'aeronavale e ferroviario anche se il numero dei contratti è diminuito del 16,8% rispetto all'anno precedente. Riguardo al comparto delle energie rinnovabili si osserva, rispetto al 2018, un decremento significativo, a fronte di aspettative di crescita nel prossimo biennio degli investimenti per la sostenibilità in risposta alle politiche intraprese a livello europeo e nazionale.

FIGURA 7A – STIPULATO LEASING AUTO (€ MLN.)

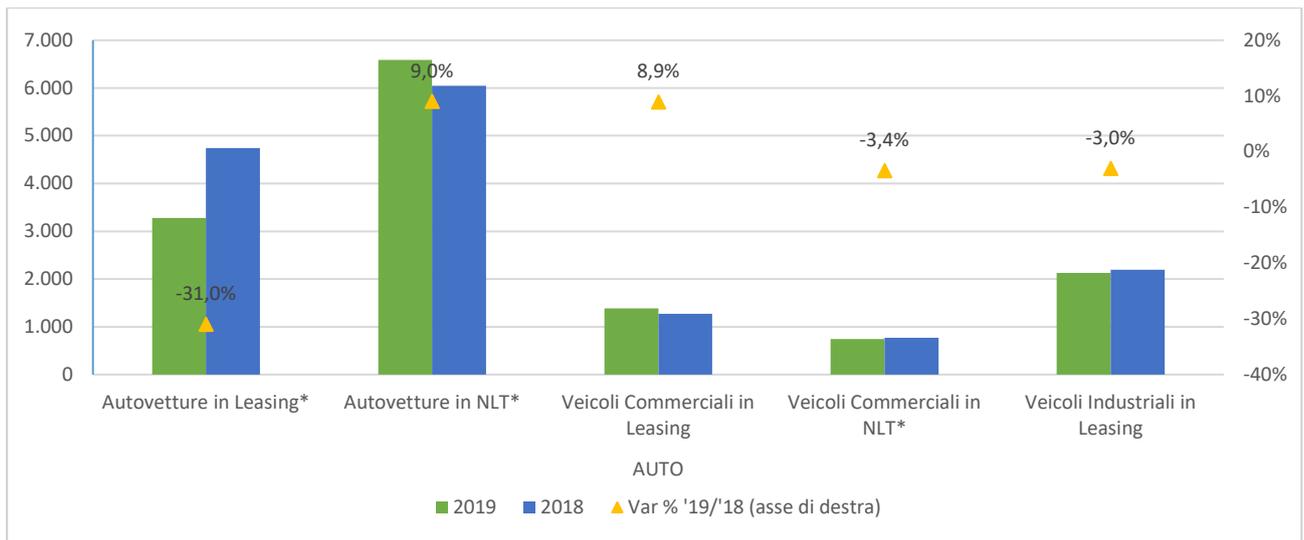
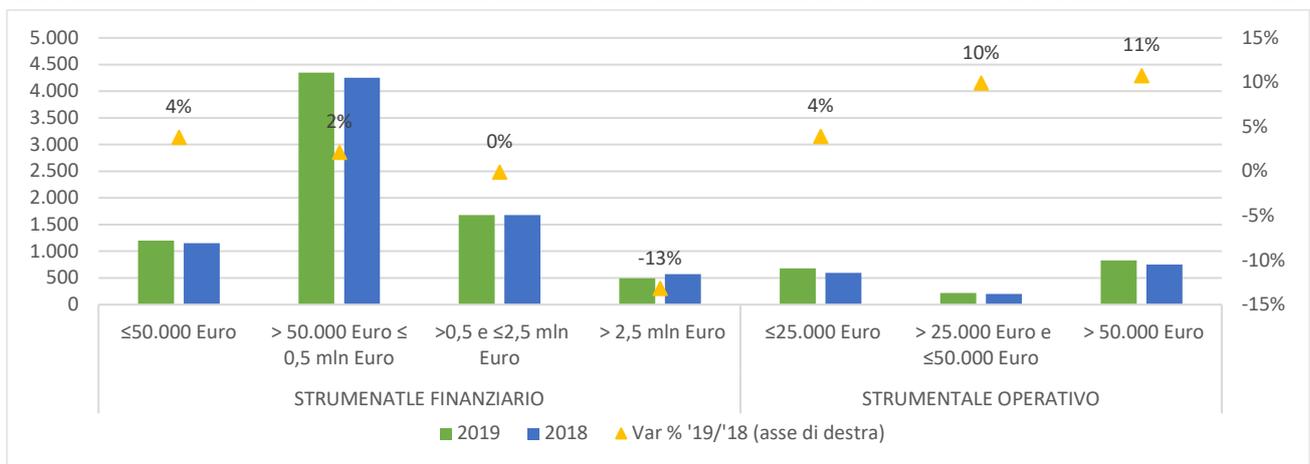
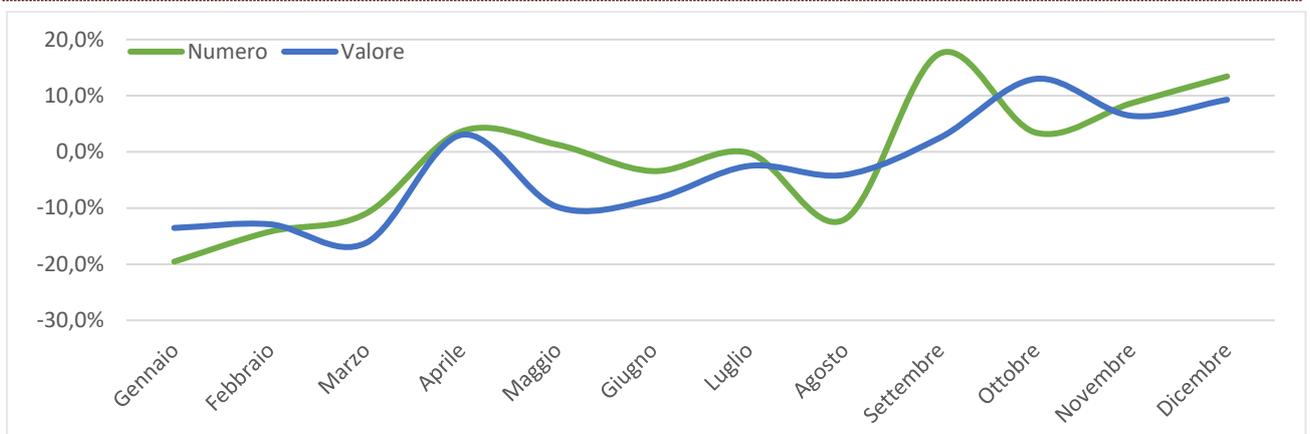


FIGURA 7B – STIPULATO LEASING STRUMENTALE (€ MLN.)



Fonte figure 7a -7b: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

FIGURA 8 - DINAMICA MENSILE DELLO STIPULATO 2019 (VAR% MESE CORRISPONDENTE 2018)



Fonte: Assilea, elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

La dinamica dello stipulato leasing nel corso dell'anno è andata migliorando. La chiusura temporanea dello sportello della Nuova Sabatini e il mancato rinnovo del Superammortamento hanno portato ad una riduzione dello stipulato nei primi mesi dell'anno [Figura 8]. La riapertura delle prenotazioni ex Lege Nuova Sabatini e la reintroduzione del Superammortamento hanno portato ad una lieve ripresa a partire dalla primavera. La ripartenza delle immatricolazioni auto a partire da settembre ha riportato lo stipulato leasing in positivo, con un incremento medio dei nuovi contratti nell'ultimo quadrimestre superiore all'8%, con un +10,6% nel solo mese di dicembre.

FIGURA 9 – LEASING FINANZIARIO VS. LEASING SENZA OPZIONE D'ACQUISTO 2019



Fonte: Assilea, elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

Guardando alle differenti forme contrattuali, è stato soprattutto il leasing senza opzione d'acquisto, nella sua duplice forma di leasing operativo strumentale e noleggio a lungo termine a sostenere le dinamiche del settore; mentre il leasing finanziario a fine anno raggiunge i livelli dell'anno precedente. Il trend dei contratti di leasing operativo si è mantenuto per tutto l'anno (fatta eccezione per il mese di agosto) al di sopra di quello del leasing finanziario e lo ha distanziato fortemente nell'ultimo quadrimestre [Figura 9].

ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETA'

L'economia italiana nel corso dell'ultimo decennio ha vissuto una grande recessione e, a differenza dei principali paesi europei, ancora non ha recuperato i livelli pre-crisi. Nello scorso anno, infatti il Pil si è chiuso al di sotto del 4,1% rispetto al 2007 (contro il +11,3% della Francia e +15,5% della Germania).

Il tasso di crescita registrato nel 2019 dall'economia italiana, infatti, è risultato prossimo allo zero e anche le prospettive agli albori del nuovo decennio, purtroppo, sono tutt'altro che entusiasmanti, complice oltre ai fisiologici problemi interni al nostro Paese, anche una situazione incerta del contesto internazionale.

Con questi tassi di sviluppo, si rischia di vivere un nuovo decennio all'insegna, nella più positiva delle ipotesi, di una "stagnazione fisiologica" fino a rischiare una nuova recessione.

Questa cronica debolezza dell'economia italiana nel tempo è dovuta a scelte di politica economica, ispirate al sostegno dei consumi piuttosto che degli investimenti, vera leva di sviluppo per una crescita consolidata di un Paese.

In questo senso continua a mancare il fondamentale apporto delle costruzioni che in questi anni ha vissuto una crisi profonda e non ha potuto sostenere l'economia così come era successo nel precedente ciclo espansivo 1998-2008: +28,4% investimenti in costruzioni e +16,1% Pil.

Basti ricordare che le costruzioni ancora oggi offrono un contributo rilevante al Pil (8%) e sono in grado di generare, in virtù della loro lunga e complessa filiera collegata a quasi il 90% dei settori economici, l'effetto propulsivo più elevato sull'economia tra tutti i comparti di attività.

La crescita del settore delle costruzioni permetterebbe al Paese di recuperare mezzo punto di Pil l'anno, consentendo di rialinearci agli altri Paesi Ue.

Ad oggi, i timidi segni positivi per le costruzioni, non possono essere letti come un'inversione di tendenza, ma, piuttosto, come una fisiologica dinamica, spesso impercettibile per il sistema industriale e per i cittadini, di un comparto ridotto ai minimi storici.

LE PREVISIONI PER IL 2020

L'attuale rallentamento dell'economia generale non potrà non impattare anche sui livelli produttivi delle costruzioni, ridimensionando i primi dati positivi riscontrati nel 2019, soprattutto in considerazione dei fattori di forte instabilità derivanti dall'emergenza del Covid-19 che, nelle prime settimane del 2020, hanno inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente tutti gli altri paesi a livello globale, e le cui conseguenze sul versante economico e produttivo sono allo stato attuale di difficile quantificazione e valutazione.

Mai si era sperimentata una situazione analoga e tutte le previsioni che erano state fatte prima di questa fase emergenziale sono, ovviamente, sospese in attesa di comprendere meglio le implicazioni che questa situazione imprevista ed imprevedibile comporterà.

Quadro economico nazionale nel settore delle costruzioni

In questo contesto, come più volte sottolineato, ai fini di una ripresa consolidata dell'economia italiana è mancato, e continua a mancare tuttora, l'apporto fondamentale del settore delle costruzioni.

Inoltre, come più volte accaduto negli ultimi anni, le nuove risorse destinate agli investimenti pubblici nella Legge di bilancio vengono previste solo a partire negli anni successivi.

Si tratta di scelte di politica economica del tutto incompatibili con l'esigenza di rilanciare la crescita dal punto di vista strutturale e l'urgenza di intervenire su un patrimonio infrastrutturale inadeguato, obsoleto e in molti casi degradato.

Su queste basi, le previsioni economiche per il 2020, relative al settore delle costruzioni, portano a rinviare al futuro ipotesi di ripresa sostanziale dei livelli di investimento, soprattutto quelli legati alla componente pubblica, anche in considerazione della situazione emergenziale legata alla pandemia da Covid-19 attualmente in corso.

Relativamente agli investimenti in manutenzione straordinaria dello stock abitativo, la previsione è di un rafforzamento del trend positivo (+1,5%). Tale stima tiene conto dell'impatto sui livelli produttivi dell'avvio dei primi interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico legati al sisma-eco bonus su interi condomini e di quanto previsto nella legge di bilancio 2020 che, oltre a prorogare le agevolazioni fiscali per il 2020, introduce il cosiddetto "bonus facciate". C'è inoltre da tenere presente che stante la situazione attuale sono prevedibili degli interventi di sostegno e supporto alle attività economiche e produttive senza precedenti, e, tipicamente, il settore delle costruzioni è beneficiato da tali interventi straordinari e potrebbe, pertanto, ribaltarsi il trend negativo fin ad oggi osservato.

Fonte: ANCE, Assoc. Nazionale Costruttori Edili, "Osservatorio Congiunturale"

Il credito nel settore delle costruzioni

La crisi economica dell'ultimo decennio ha causato per le imprese, soprattutto quelle delle costruzioni, forti difficoltà di accesso al credito, che si sono tradotte nell'impossibilità di avvio di nuovi progetti di sviluppo. Tra il 2007 e il 2017 i finanziamenti erogati per nuovi investimenti in costruzioni sono diminuiti di circa il 70%, in maniera più accentuata nel comparto residenziale.

Il 2018 è stato l'anno in cui, per la prima volta da dieci anni in Italia, si è registrata una variazione positiva, +6,6% rispetto al precedente anno nel comparto residenziale e +15,8% per gli investimenti nel non residenziale.

I dati di Banca d'Italia, però, non sembrano confermare l'inversione di tendenza nel 2019.

Il livello di erogazioni per investimenti nel comparto residenziale, nei primi nove del 2019, è rimasto stazionario rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in particolare con variazioni negative nel secondo e terzo trimestre, rispettivamente, del -2,2% e del -1,8%.

Per quanto riguarda, invece, le erogazioni di finanziamenti per il comparto non residenziale, il crollo registrato è stato di oltre il 30% rispetto ai primi nove mesi del 2018, ed ha riguardato l'intero territorio nazionale.

Secondo i dati della Banca d'Italia, nel solo 2018 l'ammontare lordo delle sofferenze eliminate dai bilanci bancari è aumentata a 78 miliardi, interamente riconducibile alle cessioni sul mercato, 67 miliardi di Euro, importo doppio rispetto a quello del 2017 che era stato pari a 33 miliardi. Le sofferenze chiuse per via ordinaria, invece, sono rimaste sostanzialmente costanti intorno a 11 miliardi

Fonte: ANCE, Assoc. Nazionale Costruttori Edili, "Osservatorio Congiunturale" 2019

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Il 2019 è stato il nono anno di piena operatività della Vostra Società e sono continuati gli innumerevoli e significativi adattamenti iniziati in seguito al rilascio da parte di Banca d'Italia, in data 18/01/2017, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli artt. 106 e seguenti del Testo unico bancario.

Nell'arco del 2019 sono continuati una serie di adattamenti della Vostra Società abbastanza significativi in diversi ambiti e, più nello specifico, sono stati rivisti e/o modificati:

- i requisiti generali di organizzazione (flussi informativi interni, procedure amministrative e contabili, misure di salvaguardia della continuità operativa);
- le regole di governo societario, che delineano i compiti e le responsabilità minimali degli organi aziendali;
- il sistema dei controlli interni;
- l'esternalizzazione di funzioni aziendali;
- le caratteristiche del sistema informativo-contabile;
- i requisiti organizzativi per far fronte ai rischi derivanti da specifiche attività.

Si continua a porre particolare attenzione nel definire le procedure di back-office, al fine di garantire maggiore velocità di esecuzione e attenzione alle esigenze della clientela in connessione con le aspettative della rete di agenti della CIFA S.p.A.. Tali procedure vengono periodicamente rivisitate in maniera da mantenerle sempre in linea con le aspettative aziendali e di business.

Costante è l'analisi e la verifica dei processi aziendali al fine di renderli efficienti, controllabili e conformi alla gestione dei rischi aziendali, tramite la rivisitazione ed il monitoraggio, di concerto con le funzioni di controllo, delle varie procedure aziendali per renderle adeguate allo status quo della Vostra Società.

Continua lo sviluppo ed il miglioramento della piattaforma software il cui contributo al buon funzionamento dei vari processi aziendali ed alla buona esecuzione dei contratti di leasing è un fatto innegabile.

A riguardo, la Vostra Società continua a porre una particolare attenzione al livello di sostenibilità economica del business grazie, anche, ad una costante e graduale revisione delle politiche di pricing da applicare ai nuovi contratti tramite un incremento selettivo dei tassi applicati in modo da continuare a mantenere una elevata competitività sul mercato senza pregiudicare il risultato di esercizio e la propria *mission* di Società *captive* del gruppo Zoomlion.

Guardando alla normativa di riferimento - la quale prevede l'applicazione di una metodologia di svalutazione puntuale e analitica per le esposizioni deteriorate - è in corso di monitoraggio il modello per la svalutazione delle posizioni deteriorate per renderlo il più possibile adeguato alle caratteristiche operative della Vostra Società.

Per altro, si sottolinea come i beni finanziati dalla Vostra Società siano caratterizzati da una elevata fungibilità sul mercato (mantenendosi sempre elevati i valori dell'usato) cosa che negli anni ha permesso alla Società, in caso di insolvenza, di rientrare quasi totalmente delle perdite relative alle controparti inadempienti.

Con specifico riferimento alle esposizioni deteriorate, la Società intende adottare ed affinare algoritmi di calcolo di cui si è detto sopra che tengano conto, da un lato, della storicità dei tassi di recupero registrati e, dall'altro, dei beni iscritti a bilancio che, di fatto, rappresentano una garanzia a valere sull'esposizioni.

Infine, nell'ambito del processo di revisione delle policy di svalutazione in atto, preme sottolineare come la Vostra Società intenda mantenere comunque un approccio prudentiale e coerente con i tassi di copertura relativi al settore di riferimento.

Al momento la Società soddisfa le necessità di *funding* principalmente attraverso finanziamenti concessi dalla Capogruppo.

SPAZIO LASCIATO INTENZIONALMENTE IN BIANCO

DATI SINTETICI DI BILANCIO

Il 2019 risulta essere il nono anno di piena attività della Società chiusosi con una perdita d'esercizio, dopo le imposte, di Euro 11.878.

Si fornisce di seguito una sintesi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2019 e 2018.

Attivo

VOCI DELL'ATTIVO <i>(Importi in unità di Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
10. Cassa e disponibilità liquide	2.535	3.983
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
<i>a) crediti verso banche</i>	2.756.991	3.224.925
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	227.896	227.896
<i>c) crediti verso la clientela</i>	55.923.934	49.348.867
80. Attività materiali	86.516	47.242
90. Attività immateriali	41.462	66.202
di cui:		
- <i>avviamento</i>	0	0
100. Attività fiscali		
<i>a) correnti</i>	67.949	127.205
<i>b) anticipate</i>	216.153	216.153
120. Altre attività	3.377.217	1.290.735
TOTALE ATTIVO	62.700.653	54.553.208

In particolare, la voce "Crediti verso la clientela", che passa da Euro 49.348.867 del 31 dicembre 2018 agli Euro 55.923.934 del 31 dicembre 2019, ha subito una variazione positiva significativa in conseguenza del buon andamento delle attività commerciali e di conclusione di nuovi contratti avvenuta nel corso del 2019.

Nel 2019 si è provveduto a riclassificare i crediti nei confronti del socio unico, pari a 227.896 (stesso importo anno precedente) dalla voce A.40 c) alla voce A.40.b). Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio dell'anno precedente, si è provveduto ad adeguare la consistenza delle medesime voci al 31 dicembre 2018.

Passivo e Patrimonio netto

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO <i>(Importi in unità di Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
<i>a) debiti</i>	33.650.594	35.212.151
<i>b) titoli in circolazione</i>	0	0
60. Passività fiscali		
<i>a) correnti</i>	0	0
<i>b) differite</i>	475.590	516.971
80. Altre passività	12.372.948	6.866.114
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.111	1.785
100. Fondi per rischi e oneri		
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	13.484	13.454
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	10.080	9.140
<i>c) altri fondi</i>	0	0
110. Capitale	14.000.000	10.000.000
150. Riserve	2.188.724	1.951.906
180. Utile (Perdita) d'esercizio	(11.878)	(18.313)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	62.700.653	54.553.208

La variazione rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre principalmente all'incremento della voce altre passività, dovuta principalmente all'incremento dei debiti verso fornitori.

Nel corso del 2019 si è proceduto ad un aumento di Capitale sociale, che passa da Euro 10.000.000 a Euro 14.000.000.

La voce "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" comprende:

- debiti verso enti finanziari per finanziamenti per Euro 33.339.126 (Euro 31.352.305 al 31 dicembre 2018). Tale ammontare si riferisce al debito verso il socio unico per il finanziamento a tasso zero ricevuto. Tale finanziamento, coerentemente con il previgente IAS 39 (ora sostituito dall'IFRS9) è stato attualizzato in applicazione del criterio del costo ammortizzato.
- altri debiti verso la clientela per Euro 311.468 (Euro 540.954 al 31 dicembre 2018). Tale ammontare si riferisce agli acconti ricevuti dai clienti.

La voce altri debiti verso enti finanziari, pari a Euro 3.318.892 al 31 dicembre 2018, riferita al debito verso il socio unico riconducibile alle cessioni allo stesso dei contratti, avvenute nel corso dell'anno 2017, relativamente al cliente COCIV, è stata convertita in un finanziamento a titolo oneroso da parte del socio unico, incluso nella voce "debiti verso enti finanziari per finanziamenti".

Conto economico Intermediari Finanziari

VOCI DI CONTO ECONOMICO <i>(Importi in unità Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.370.061	1.306.029
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(347.502)	(402.276)
30 Margine di interesse	1.022.559	903.753
40. Commissioni attive	0	0
50. Commissioni passive	(8.353)	(13.291)
60 Commissioni nette	(8.353)	(13.291)
120. Margine di intermediazione	1.014.206	890.462
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(126.428)	(327.189)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(126.428)</i>	<i>(327.189)</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
150. Risultato netto della gestione finanziaria	887.778	563.273
160. Spese amministrative:	(1.415.432)	(1.401.221)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(689.867)</i>	<i>(685.477)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(725.565)</i>	<i>(715.744)</i>
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(30)	4.211
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>(30)</i>	<i>4.211</i>
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(13.263)	(10.013)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(47.853)	(47.965)
200. Altri proventi e oneri di gestione	402.710	692.340
210. Costi operativi	(1.073.868)	(762.648)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	123.755	96.071
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(62.335)	(103.304)
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	50.457	84.991
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(11.878)	(18.313)
300. Utile (Perdita) dell'esercizio	(11.878)	(18.313)

Si nota un miglioramento della voce "120. Margine di intermediazione" dovuto alla riduzione degli interessi passivi in conseguenza della riduzione del tasso di interesse sulle linee di finanziamento del socio unico, rinnovate nell'anno, ed al contemporaneo aumento degli interessi attivi generato da una più puntuale politica di pricing e alla crescita del portafoglio.

Inoltre, la voce "210. Costi operativi" subisce un aumento a seguito della riduzione, rispetto all'anno precedente, dei proventi addebitati alla clientela. Il 2018 conteneva importi particolarmente elevati, di natura non ricorrente, per circa Euro 250.000 relativi a penali per risoluzioni anticipate e plusvalenze da rilocazione.

LA GESTIONE DEI RISCHI

La gestione del rischio di credito avviene già nella fase del contatto commerciale attraverso l'acquisizione d'informazioni aggiuntive tramite la rete commerciale della CIFA S.p.A. dislocata sul territorio.

La funzione di Risk Management svolge le attività volte ad ottimizzare l'allocazione del capitale in termini di rischio/rendimento, ad individuare, misurare e gestire i rischi di credito, di mercato ed operativi ed a valutare il profilo di rischio raggiunto, nell'ottica di una impostazione finalizzata alla misurazione e creazione del valore. La gestione e la misurazione del rischio di credito sono indirizzate ad una valutazione prospettica della condizione di solvibilità del cliente e si basano su un'indagine della solidità economica, patrimoniale finanziaria dello stesso. Il tutto aggiunto ad una politica di *monitoring* e *collection* puntuale e tempestiva con il fine di minimizzare eventuali insoluti e, eventualmente, ad un pronto recupero degli stessi.

L'attività di collection è seguita con particolare attenzione anche tramite l'aiuto di società esterne specializzate nel recupero crediti e il totale degli scaduti si mantiene sempre al di sotto del 2% del totale del portafoglio, con più della metà di tale importo concentrata nella fascia 0-60GG di ritardo.

Occorre tuttavia evidenziare che, in connessione con il prolungarsi della fase di debolezza dell'economia che si è riflessa, come sopra evidenziato, nell'ambito dello specifico settore della movimentazione del calcestruzzo, alcune aziende clienti hanno cominciato a mostrare tensioni finanziarie che hanno richiesto, a fronte della presentazione di sostenibili business plan, interventi preventivi di parziale ristrutturazione del piano dei pagamenti al fine di raggiungere una maggiore tranquillità nell'affrontare gli impegni presi con la Vostra Società. A questi fattori si è aggiunta la crisi che ha colpito alcune delle maggiori Imprese di costruzioni italiane alcune delle quali, clienti della Vostra Società, hanno chiesto, a breve distanza di tempo una dall'altra, l'ammissione al concordato o al fallimento, con evidenti ripercussioni sulla qualità del portafoglio crediti. In ogni caso sono in fase finale di risoluzione le problematiche derivanti da 2 posizioni particolari le quali, una volta concluse, consentiranno di annullare l'impatto negativo sui conti.

Il portafoglio risulta abbastanza ben bilanciato, ma si è deciso che, al fine di minimizzare il rischio di credito sull'intero portafoglio, sia necessario monitorare con particolare attenzione la clientela a maggior rischio (rating "D") adottando politiche più prudenziali nella fase di approvazione di tali clienti. Attualmente i clienti in fascia "D" rappresentano il 10% del totale, anche in conseguenza di attività di monitoraggio della clientela che hanno portato al downgrade di alcuni nominativi a seguito del deteriorarsi della loro situazione finanziaria. L'obiettivo in tal senso è di mantenere questo valore sempre al di sotto del 15%.

Con riferimento al rischio finanziario si precisa che la Società si finanzia quasi interamente mediante la Capogruppo e che non sono stati acquistati strumenti finanziari derivati.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Considerata la natura delle attività svolte da parte della Società, nel corso del 2018 non è stata eseguita attività di ricerca e sviluppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Gli amministratori al fine di effettuare una valutazione sugli "eventi successivi" hanno anche considerato i fattori di instabilità derivanti dall'emergenza del Covid-19 (di seguito "Coronavirus") che, nelle prime settimane del 2020, hanno inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente anche in altri Paesi, tra cui l'Italia e le cui conseguenze sul versante economico sono allo stato attuale di difficile quantificazione e valutazione. Peraltro, alla data del presente documento lo scenario è ancora in continua evoluzione, anche se sembra intravedersi il picco della pandemia, con un calo dei contagi.

Tali fattori sono stati pertanto considerati degli eventi che non comportano delle rettifiche sui saldi di bilancio in quanto, seppur l'evento Coronavirus si sia iniziato a manifestare in Cina a ridosso della data di bilancio, è solo a partire da fine gennaio che si è dichiarata l'esistenza di un effettivo fenomeno di emergenza internazionale (in Italia da fine febbraio).

In ogni caso la Vostra Società ha avviato tempestivamente un programma di smart working per consentire il normale svolgimento dell'attività lavorativa in sicurezza, mantenendo un elevato livello di servizio per i propri clienti e un altrettanto elevata efficacia operativa con l'obiettivo di garantire sostenibilità alle dinamiche aziendali.

Inoltre, per prevenire e contenere eventuali criticità legate al rallentamento delle attività ed alla implementazione di quanto previsto dal DL n. 18/2020, in particolare la c.d. moratoria, la Vostra Società si è mossa tempestivamente ed ha messo in essere una serie di iniziative volte alla neutralizzazione degli aspetti potenzialmente negativi di tale situazione e, fra le altre:

- una pronta e dettagliata analisi dei possibili scenari attraverso una serie di proiezioni legate ai flussi di cassa futuri;
- una articolata interlocuzione con il socio che ha portato ad una iniezione di liquidità di Euro 6.100.000 sotto forma di intercompany loan, prontamente rilasciato;
- una definizione di alcune linee di credito con istituti bancari di primaria importanza per fare fronte ad eventuali carenze di liquidità;
- l'adesione al Fondo di Garanzia per le PMI, ai sensi della Legge 662/96, art. 2, co. 100, lett. A), ai fine di accedere alle coperture di quanto previsto dall'art. 56 del d.l. n. 18/2020.

Preme sottolineare, inoltre, che, ad oggi, hanno aderito alla moratoria circa il 44% dei clienti della Vostra Società, percentuale significativamente più bassa di quanto ipotizzato in sede di proiezioni. Il totale dei canoni sospesi per il periodo intercorrente tra il 17 marzo ed il 30 settembre 2020 è pari ad Euro 4,5 milioni oltre IVA, di cui Euro 0,4 milioni di interessi. Da evidenziare anche come alcuni clienti che avevano fatto richiesta di sospensione dei canoni hanno, poi, preferito rinunciarvi considerato che molti cantieri sono rimasti, comunque, aperti.

Allo stato attuale la rischiosità del portafoglio è rimasta invariata non essendosi evidenziate partite anomale o deteriorate in aggiunta a quelle già esistenti.

Dal punto di vista commerciale, nel corso del primo trimestre del 2020 sono stati siglati 32 nuovi contratti di leasing per un valore finanziato complessivo di Euro 6.176.000, in crescita con quanto fatto durante lo stesso periodo dell'anno precedente. È importante sottolineare, però, che stante la situazione di grossa incertezza dovuta alla pandemia in corso, è facilmente prevedibile che i risultati attesi per il 2020 saranno inferiori a quanto inizialmente preventivato.

Si ritiene, comunque, che, allo stato attuale e considerate le azioni attuate finora e le previsioni di periodo, non vi siano elementi che possano pregiudicare la continuità operativa della Società.

L'ATTIVITA' COMMERCIALE

L'attività è generalmente concentrata su finanziamenti di importo medio elevato e, cioè, circa Euro 182.000 medi a contratto, in linea con quanto avvenuto negli anni precedenti e congrua rispetto al valore dei beni prodotti e venduti dalla CIFA S.p.A..

La Vostra Società nel 2019 ha concluso 182 nuovi contratti per complessivi Euro 33.160.000, superando non solo gli obiettivi prefissati, con un incremento pari al 14,2% rispetto al budget, ma rappresentando anche una decisa crescita rispetto al 2018 di circa il 31% e questo anche in conseguenza di:

- l'introduzione di nuovi modelli di macchine da parte della CIFA S.p.A. che hanno incontrato il favore della clientela;
- l'efficacia di alcune agevolazioni fiscali quali la "Nuova Sabatini" ed il "Super-Ammortamento" che hanno indotto diversi clienti ad investire in nuovi macchinari.

Per quanto riguarda l'attività commerciale della Società si può affermare che la focalizzazione in area commerciale e il costante e puntuale affiancamento del responsabile commerciale alla struttura di vendita della CIFA S.p.A. si continuano a rivelare un elemento di sicuro successo.

La capogruppo industriale Zoomlion Heavy Industries continua ad essere attiva con le attività di M&A con il fine di diversificare il proprio profilo di business per essere sempre più efficace sul mercato e recentemente è iniziata la produzione di gru, sia autocarrate che a torre, e carrelli elevatori, che, vanno ad ampliare il ventaglio dei prodotti che la Vostra Società potrà finanziare.

Alcune di queste linee di prodotto prevedono come soluzione finanziaria preferita la locazione operativa, strumento che, allo stato attuale, non è previsto fra i prodotti offerti dalla Vostra Società. Sono in fase avanzata di studio le azioni necessarie, nel rispetto della normativa vigente, a implementare anche questo prodotto finanziario.

Come ricordato in precedenza, la Vostra Società opera quale finanziaria captive del gruppo industriale CIFA/Zoomlion e, pertanto, è indicativo evidenziare il livello di penetrazione del leasing rispetto al fatturato del gruppo. A fine 2019 e analogamente a quanto già avvenuto negli anni precedenti, il livello di penetrazione rispetto al fatturato della CIFA S.p.A. è stato intorno al 70%, molto al di là di quanto fanno normalmente Società similari alla Vostra.

È evidente che le performance commerciali della Vostra Società sono strettamente correlate ai risultati di vendita di CIFA S.p.A. in Italia e quindi la crescita dei volumi finanziati durante il 2019 rispetto all'anno precedente sono da intendersi in relazione ad una equivalente crescita del fatturato Italia della CIFA S.p.A.. Allo stato attuale abbiamo finanziato beni in ogni segmento nel quale la CIFA S.p.A. opera.

CIFA S.p.A. si avvale, allo stato attuale, principalmente di una strategia di vendita indiretta che si articola sul territorio tramite una rete di concessionari.

Da rilevare che dato il numero ridotto di transazioni che la Società si trova a gestire e considerato l'elevato valore medio dei contratti è stato possibile implementare una flessibilità nella definizione dei piani di pagamento che viene molto apprezzata dalla clientela, potendo adattare il singolo contratto di leasing alle reali necessità dell'utilizzatore.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si precisa che alla data di redazione del presente bilancio la Società sta monitorando con estrema attenzione l'evoluzione dei fattori di instabilità manifestatisi con l'emergenza del Covid-19 (di seguito "Coronavirus") che, nelle prime settimane del 2020, hanno inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente anche in altri Paesi, tra cui l'Italia e le cui conseguenze sul versante economico non sono esattamente quantificabili.

Nel frattempo si è anche prontamente provveduto alla predisposizione di un piano industriale aggiornato che tenga in conto i possibili impatti derivanti dall'emergenza. Anche a fronte di un volume di nuovi contratti ridotto in conseguenza delle incertezze del periodo, il margine di intermediazione previsto per il prosieguo del 2020 non dovrebbe subire variazioni significative, e, pertanto, non sono ipotizzabili impatti significativi dal punto di vista economico. Il settore delle costruzioni sta subendo le conseguenze del blocco delle attività produttive, ma vista la peculiarità dello stesso, non subisce le conseguenze recessive della flessione degli scambi, come il settore manifatturiero. Inoltre, nel medio periodo si può intravedere il beneficio da

un'accelerazione del programma di investimenti pubblici, per il quale sono già state stanziare risorse importanti da diversi paesi.

Laddove tali fattori si manifestassero in maniera significativa potrebbero avere un riflesso generale sull'economia globale e sui mercati finanziari, ma allo stato attuale, non è possibile prevedere l'evoluzione puntuale di tale fenomeno e, di conseguenza, i possibili riflessi sull'economia. Non è quindi possibile determinare con certezza se ci possano essere degli eventuali impatti patrimoniali ed economici che potranno influenzare il business aziendale a partire dal secondo trimestre 2020.

Si ritiene, pertanto, che, allo stato attuale e considerate le azioni attuate finora e le previsioni di periodo, non vi siano elementi che possano pregiudicare la continuità operativa della Società.

SPAZIO LASCIATO INTENZIONALMENTE IN BIANCO

ALTRE INFORMAZIONI

- AZIONARIATO

Alla data del 31 dicembre 2019 il capitale sociale di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. Iscritto al Registro Imprese ammonta a Euro 14.000.000,00 ed è rappresentato da n. 1.400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 10,00 ciascuna detenute dal Socio Unico Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd..

- INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Con riferimento ai rischi relativi ai rapporti di lavoro (salute, igiene, sicurezza sul lavoro e clima sociale) non si ritiene sussistano rischi tali da richiedere la messa in atto di particolari azioni oltre a quelle normalmente adottate dalla Società in ottemperanza alle normative vigenti.

La Società dispone di una struttura organizzativa snella rivolta allo sviluppo del business, a supporto della rete commerciale dislocata sul territorio della CIFA S.p.A., mentre si avvale, sulla base di appositi accordi di *servicing*, della struttura organizzativa della CIFA S.p.A. per l'espletamento di alcune attività quali, per esempio, i servizi generali, parte dei servizi IT ed i servizi legati alla gestione del personale, ottenendo in tal modo apprezzabili livelli di efficienza. Tali rapporti sono regolati a normali condizioni di mercato.

Altri servizi, per esempio la contabilità aziendale e la gestione delle segnalazioni di vigilanza, sono invece date in outsourcing a società specializzate esterne.

Alla data del 31 dicembre 2019 i dipendenti iscritti a Libro matricola risultavano pari a 5 unità, composte da 1 Dirigente e 4 addetti alle aree professionali.

- AZIONI PROPRIE E AZIONI / QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società dichiara di non possedere azioni proprie o di società controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona; la Società dichiara inoltre che nel corso dell'esercizio 2018 non ha acquistato o alienato azioni proprie o di società controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

- OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non sono state rilasciate garanzie nei confronti di società od altre parti correlate.

Tutti gli acquisti dei beni da fornire in leasing ai clienti finali, al pari delle altre transazioni con controparti correlate, sono stati effettuati a normali condizioni di mercato.

Come richiesto dalla legge di seguito viene fornito il dettaglio dei rapporti più significativi con controparti correlate:

SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd	227.896	33.339.126	340.925	60.999
CIFA S.p.A.	42.000	4.080.705	8.835	-
CIFACENTRO SRL	-	297.680	-	-
Zoomlion Cifa Deutschland GmbH	81.369	-	-	26.076
Zoomlion Cifa France Sarl	67.755	-	-	42.235
Zoomlion Cifa Europe Srl	18.605	12	-	4.969

La società acquista i beni da concedere in leasing prevalentemente da Cifa S.p.A. o dalla sua rete di concessionari autorizzati.

Il debito nei confronti della Zoomlion Capital (H.K) Co. Ltd è relativo a finanziamenti ricevuti dal Socio Unico della Vostra Società, di cui Euro 27.362.314 che non è fruttifero di interessi ed Euro 5.976.812 a titolo oneroso.

Relativamente al debito nei confronti della CIFA S.p.A. o dei crediti nei confronti delle altre imprese del gruppo si tratta di normale operatività nei confronti di queste società, con i relativi contratti di locazione finanziaria in via di definizione o in attesa di consegna dei beni oggetto dei contratti stessi.

- TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adoperata per l'adeguamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. N. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

- SEDI SECONDARIE

Si precisa che la Società non ha sedi secondarie

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor Azionista,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 che presenta una perdita d'esercizio, dopo le imposte, pari ad Euro 11.878 e si propone che tale perdita venga riportata a nuovo.

Senago (MI), lì 28 maggio 2020

L'Amministratore delegato



Alessandro Iacono

Zoomlion Capital (Italy) SpA

Assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte di Zoomlion Capital (HK) Co. Ltd

Società Iscritta al n. 33618 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex Art. 106 TUB

Sede in Senago (MI) – Via Stati Uniti d'America, 26

Capitale Sociale Euro 14.000.000,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano

Rea n. MI-1908850

Codice Fiscale 06698230965

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019

Stato Patrimoniale Intermediari Finanziari – Attivo

VOCI DELL'ATTIVO <i>(Importi in unità di Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
10. Cassa e disponibilità liquide	2.535	3.983
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
<i>a) crediti verso banche</i>	2.756.991	3.224.925
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	227.896	227.896
<i>c) crediti verso la clientela</i>	55.923.934	49.348.867
80. Attività materiali	86.516	47.242
90. Attività immateriali	41.462	66.202
di cui:		
- <i>avviamento</i>	0	0
100. Attività fiscali		
<i>a) correnti</i>	67.949	127.205
<i>b) anticipate</i>	216.153	216.153
120. Altre attività	3.377.217	1.290.735
TOTALE ATTIVO	62.700.653	54.553.208

Stato Patrimoniale Intermediari Finanziari – Passivo e Patrimonio Netto

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO <i>(Importi in unità di Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
<i>a) debiti</i>	33.650.594	35.212.151
<i>b) titoli in circolazione</i>	0	0
60. Passività fiscali		
<i>a) correnti</i>	0	0
<i>b) differite</i>	475.590	516.971
80. Altre passività	12.372.948	6.866.114
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.111	1.785
100. Fondi per rischi e oneri		
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	13.484	13.454
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	10.080	9.140
<i>c) altri fondi</i>	0	0
110. Capitale	14.000.000	10.000.000
150. Riserve	2.188.724	1.951.906
180. Utile (Perdita) d'esercizio	(11.878)	(18.313)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	62.700.653	54.553.208

Conto Economico Intermediari Finanziari

VOCI DI CONTO ECONOMICO <i>(Importi in unità Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.370.061	1.306.029
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(347.502)	(402.276)
30 Margine di interesse	1.022.559	903.753
40. Commissioni attive	0	0
50. Commissioni passive	(8.353)	(13.291)
60 Commissioni nette	(8.353)	(13.291)
120. Margine di intermediazione	1.014.206	890.462
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(126.428)	(327.189)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(126.428)</i>	<i>(327.189)</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
150. Risultato netto della gestione finanziaria	887.778	563.273
160. Spese amministrative:	(1.415.432)	(1.401.221)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(689.867)</i>	<i>(685.477)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(725.565)</i>	<i>(715.744)</i>
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(30)	4.211
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>(30)</i>	<i>4.211</i>
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(13.263)	(10.013)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(47.853)	(47.965)
200. Altri proventi e oneri di gestione	402.710	692.340
210. Costi operativi	(1.073.868)	(762.648)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	123.755	96.071
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(62.335)	(103.304)
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	50.457	84.991
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(11.878)	(18.313)
300. Utile (Perdita) dell'esercizio	(11.878)	(18.313)

Prospetto della Redditività Complessiva Intermediari Finanziari

VOCI <i>(Importi in unità di Euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(11.878)	(18.313)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
180. Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	(11.878)	(18.313)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Intermediari Finanziari

(Importi in unità di Euro)	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditi/ri complessiva esercizio 31.12.2019	Patrimonio netto al 31.12.2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000.000	-	10.000.000	-	-	-	4.000.000	-	-	-	-	-	14.000.000
Sovraprezzo emissioni	0	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Riserve:													
a) di utili	133.183	-	133.183	(18.313)	-	-	-	-	-	-	-	-	114.870
b) altre	1.818.723	-	1.818.723	-	-	4.000.000	(4.000.000)	-	-	-	255.131	-	2.073.854
Riserve da valutazione	0	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Strumenti di capitale	0	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Azioni proprie	0	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Utile (Perdita) d'esercizio	(18.313)	-	(18.313)	18.313	-	-	-	-	-	-	(11.878)	-	(11.878)
Patrimonio netto	11.933.593	0	11.933.593	0	0	4.000.000	0	0	0	0	243.253	0	16.176.846

Rendiconto Finanziario Intermediari Finanziari

METODO INDIRETTO (Importi in unità di Euro)	Importo	
	31.12.2019	31.12.2018
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	485.912	794.845
- risultato d'esercizio (+/-)	(11.878)	(18.313)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (-/+)	-	-
- plusvalenze/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	126.428	327.189
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	61.116	57.978
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	30	(4.211)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(107.338)	(84.991)
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	417.554	517.193
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(8.197.135)	(2.527.691)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(6.109.806)	(4.983.202)
- altre attività	(2.087.329)	2.455.511
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.737.284	1.846.947
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.895.876)	1.742.843
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	5.633.160	104.104
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(3.973.939)	114.101
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(4.396)	(34.939)
- acquisti di attività immateriali	(23.113)	(78.160)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(27.509)	(113.099)
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	4.000.000	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	4.000.000	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1.448)	1.002

Riconciliazione

RICONCILIAZIONE (Importi in unità di Euro)	Importo	
	31.12.2019	31.12.2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.983	2.981
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.448)	1.002
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.535	3.983

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31 DICEMBRE 2019

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposto per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, costituito da:

- Stato Patrimoniale,
- Conto Economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Nota Integrativa,

chiude con una perdita d'esercizio pari ad Euro 11.878, dopo aver iscritto imposte per Euro 50.457.

Il bilancio è altresì corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, che ne costituisce parte integrante.

La Società svolge l'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 (TUB) ed è stata autorizzata con provvedimento della Banca d'Italia del 18/01/2017.

La presente Nota Integrativa è articolata nelle seguenti quattro parti:

Parte A - Politiche Contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota Integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Le tabelle sono state redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando sono state avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

La nota integrativa è stata redatta in unità di Euro, al fine di assicurare maggiore significatività e chiarezza alle informazioni contenute.

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto dei nuovi principi contabili internazionali e delle modifiche di principi contabili già in vigore.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, ed omologati dalla Commissione Europea, come previsto dal Regolamento dell’Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, fino al 31 dicembre 2018.

Il presente bilancio è stato, inoltre, redatto in conformità alle previsioni del provvedimento della Banca d’Italia del 30 novembre 2018 “*Il bilancio degli intermediari IFRS9 diversi dagli intermediari bancari*”.

Per l’interpretazione e l’applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento anche ai seguenti documenti:

- Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio (“*Framework*”);
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB dall’IFRIC a completamento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull’applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall’Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- i documenti ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e Consob che richiamano l’applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS.

I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli omologati ed in vigore al 31 dicembre 2019 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto dei nuovi principi contabili internazionali e delle modifiche di principi contabili già in vigore.

I nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall’UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2019 sono riportati nella seguente tabella:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 16 - Leasing	gennaio 2016	1° gennaio 2019	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1986 9 novembre 2017
Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (Modifiche all’IFRS 9)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	22 marzo 2018	(UE) 2018/498 26 marzo 2018
Interpretazione IFRIC 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini dell’imposta sul reddito	giugno 2017	1° gennaio 2019	23 ottobre 2018	(UE) 2018/1595 24 ottobre 2018
Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture (Modifiche allo IAS 28)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	8 febbraio 2019	(UE) 2019/237 11 febbraio 2019
Modifica, riduzione o estinzione del piano (Modifiche allo IAS 19)	febbraio 2018	1° gennaio 2019	13 marzo 2019	(UE) 2019/402 14 marzo 2019
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017	dicembre 2017	1° gennaio 2019	14 marzo 2019	(UE) 2019/412 15 marzo 2019

Si precisa che tali modifiche non rivestono carattere di particolare significatività per il bilancio di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. e non hanno comportato alcun effetto.

Si segnala infine che, alla data di redazione del presente bilancio, vi sono principi contabili e interpretazioni di nuova emissione che non hanno ancora ultimato il processo di omologazione da parte della Commissione Europea. In particolare trattasi di:

- i. IFRS 17 Insurance Contracts
- ii. Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards
- iii. Definition of business (Amendments to IFRS 3)
- iv. Definition of material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)
- v. Interest rate benchmark reform (Amendments to IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7)

IFRS 16 - Leasing

Il nuovo principio contabile IFRS 16, omologato nel corso del 2017 con il Regolamento comunitario n. 1986 e applicabile dal 1° gennaio 2019, introduce significative modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore. In particolare, la principale modifica consiste nell'abolizione della distinzione, prevista dal vigente IAS 17 (che sarà, per l'appunto, sostituito dall'IFRS 16), tra leasing "operativo" e "finanziario": tutti i contratti di leasing devono essere contabilizzati iscrivendo una passività finanziaria ("lease liability") e un'attività che rappresenta il diritto di utilizzare il bene oggetto del lease ("right of use"). Ciò tendenzialmente comporta per le imprese locatarie/utilizzatrici – a parità di redditività e di cash flow finali – un incremento delle attività registrate in bilancio (gli asset in locazione) e delle passività (il debito a fronte degli asset locati), a livello patrimoniale, e la presenza degli ammortamenti del diritto all'uso del bene (tendenzialmente pari ai precedenti canoni di locazione) e un incremento dei costi finanziari (per il rimborso e la remunerazione del debito iscritto).

A livello di disclosure, l'informativa minima richiesta alle imprese locatarie ricomprende tra l'altro:

- la suddivisione tra le diverse "classi" di beni in leasing;
- un'analisi per scadenze delle passività correlate ai contratti di leasing;
- tutte le informazioni che sono potenzialmente utili per comprendere meglio l'attività dell'impresa con riferimento ai contratti di leasing (ad esempio le opzioni di rimborso anticipato o di estensione).

Non vi sono particolari cambiamenti, invece, al di fuori di alcune maggiori richieste di informativa, per le imprese locatrici, per le quali è comunque mantenuta l'attuale distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari.

L'applicazione dell'IFRS 16 non ha avuto impatti sulla modalità di contabilizzazione dei contratti di leasing della Società.

Nella redazione del presente bilancio, la Società non ha operato deroghe ai principi contabili internazionali.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il "metodo indiretto"), dalla Nota Integrativa e dagli Allegati ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, nonché i prospetti della redditività complessiva e delle variazioni del patrimonio netto della situazione contabile sono stati predisposti sulla base delle indicazioni previste dal provvedimento di Banca d'Italia del 20 novembre 2018 "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*".

Gli schemi di bilancio, salvo quando diversamente indicato, sono redatti in unità di Euro così come quelli in nota integrativa.

Si precisa che non sono state indicate le voci e le tabelle di Nota integrativa che non presentano importi.

Il bilancio di esercizio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto, e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- **Continuità aziendale:** il bilancio è stato redatto sull'assunto che la Società è un complesso dinamico e funzionante e che continuerà la propria attività in un futuro prevedibile. Dando seguito anche a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, si evidenzia che l'organo amministrativo non ha ravvisato incertezza che possano generare dubbi sulla capacità della Società di continuare a continuare in un prevedibile futuro ed hanno conseguentemente preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Tale circostanza risulta peraltro confermata dai principali indicatori patrimoniali e finanziari alla chiusura dell'esercizio.
- **Competenza economica:** costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- **Coerenza di presentazione:** presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.
- **Aggregazione e rilevanza:** tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- **Prevalenza della sostanza sulla forma:** le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente alla loro forma legale.
- **Divieto di compensazione:** attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale.
- **Informativa comparativa:** le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili. I dati relativi all'esercizio precedente sono opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative all'esercizio in corso. L'eventuale non comparabilità, l'adattamento o impossibilità di quest'ultimo sono segnalati e commentati nelle note illustrative.
- **Stime:** per la redazione del bilancio si utilizzano stime contabili e assunzioni basate su giudizi complessi e/ o oggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa sulle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Verso la fine di febbraio 2020 si sono cominciati a manifestare in Italia gli effetti della pandemia da Covid-19 la cui origine si è dapprima manifestata in Cina per poi estendersi a livello globale.

Pertanto, alla data del presente documento lo scenario è ancora in continua evoluzione, anche se sembra intravedersi il picco della pandemia, con un calo dei contagi.

Tali fattori sono stati pertanto considerati degli eventi che non comportano delle rettifiche sui saldi di bilancio in quanto è solo a partire da fine gennaio che si è dichiarata l'esistenza di un effettivo fenomeno di emergenza internazionale (in Italia da fine febbraio).

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Secondo quanto previsto dallo IAS 10, la società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

Il presente Bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione KPMG S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 6 marzo 2018, il cui incarico scade alla data di approvazione del bilancio al 31/12/2025.

Non ci sono altre circostanze da segnalare.

Cassa e disponibilità Liquide

Criteri di classificazione

La voce include le valute aventi corso legale comprese le banconote, gli assegni bancari circolari ed altri.

Criteri di iscrizione e cancellazione

La cassa viene rilevata quando è ricevuta.

Criteri di valutazione

La cassa e le disponibilità coincidono con il loro valore nominale.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

In tale voce rientrano gli impieghi con clientela e con banche ed enti finanziari, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

In particolare questa voce include i crediti derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente all'IFRS 16, vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario") in quanto sono gestiti dalla società secondo un business model "Held to collect" e superano il test SPPI. Secondo quanto disposto dall'IFRS 16 deve intendersi come leasing finanziario il contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo prestabilito. Fattore discriminante nella classificazione del leasing finanziario è infatti l'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dal bene locato (da intendersi come perdite derivanti da capacità inutilizzata, da obsolescenza tecnologica e da variazioni nel rendimento, nonché dal redditizio utilizzo atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo).

Criteri di iscrizione

L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, normalmente pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi incrementali direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore di prima iscrizione diminuito o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi o proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi o proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi o proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Periodicamente viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di

valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile e scaduti deteriorati, secondo le attuali regole di Banca d'Italia. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore del bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il valore che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito. In tal modo viene effettuata la stima della perdita in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Per maggiori dettagli in merito alle logiche di impairment adottate a seguito dell'entrata in vigore dell'IFRS9 si rimanda all'Allegato in calce al bilancio.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando vengono ceduti con sostanziale trasferimento di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- b) gli utili e perdite da cessione dei crediti vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti";
- c) gli interessi relativi a canoni di prelocazione vengono allocati nella voce "Interessi attivi proventi assimilati";
- d) le rettifiche e le riprese di valore dei crediti vengono imputate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Attività materiali

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo, autoveicoli, ecc. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteria di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi eventualmente incluse in queste voci sono migliorie e spese incrementative relative ad attività materiali identificabili e separabili. Le migliorie e spese incrementative relative ad attività materiali identificabili e non separabili sono invece incluse nella voce 140. "Altre attività".

Criteria di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le attività strumentali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il calcolo in base ai giorni intercorrenti tra il giorno di inizio e fine utilizzo (vita utile). Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce 180 "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Attività immateriali

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica. Una attività immateriale è rilevata come tale se e solo se:

- è probabile che affluiranno alla Società benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteria di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in base ai giorni intercorrenti tra il giorno di inizio e fine utilizzo a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni mediante stima del valore di recupero. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce 180 "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Attività fiscali e passività fiscali

Criteria di iscrizione, classificazione e valutazione

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite relative alle imposte IRES ed IRAP. La valutazione è effettuata in accordo con le aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero in base a quanto previsto dallo IAS. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute sia nelle norme sia nelle aliquote.

In particolare, in tali voci trovano classificazione anche le imposte differite passive e le imposte differite attive determinatesi sugli aggiustamenti derivanti dall'applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) in sede di prima applicazione.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

Altre attività

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Tra le altre attività, oltre a partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, sono ricompresi gli immobili e gli altri beni derivanti dall'attività di leasing in seguito alla risoluzione del contratto o al mancato esercizio dell'opzione di riscatto da parte del cliente. Tali beni, ai sensi dello IAS 2, sono valutati al minore tra il costo e il valore netto di realizzo, fermo restando che si procede comunque al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero ove esista qualche indicazione che dimostri che il bene possa aver subito una perdita di valore. Le eventuali rettifiche vengono rilevate in conto economico.

Le altre attività comprendono anche le attività in attesa di locazione le quali vengono iscritte temporaneamente in questa voce e successivamente trasferite tra i crediti per locazione finanziaria al momento in cui i contratti vengono messi a reddito alla data di decorrenza della locazione finanziaria.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce accoglie principalmente il debito finanziario concesso dalla Società Capogruppo Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato aumentato degli eventuali costi o proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che pertanto rimangono iscritte al valore nominale.

Criteri di cancellazione

I debiti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando risultano scaduti o estinti.

Altre passività

Criteri di iscrizione e classificazione

Vi sono iscritte le "Altre Passività" non riconducibili alle altre voci dello Stato Patrimoniale.

Comprendono quote di costi e proventi comuni a più periodi e sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di classificazione

La voce comprende il debito che verrà riconosciuto ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi termineranno il rapporto di lavoro.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede, come tale, la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

Criteria di valutazione

Poiché l'importo di riferimento è non significativo, non si è ritenuto necessario effettuare il ricalcolo della passività utilizzando quanto disposto dallo IAS 19; bensì la passività per TFR è misurata utilizzando le normali disposizioni del codice civile.

Capitale

Nella presente voce figura l'importo delle azioni o delle quote emesse, al netto dell'importo del capitale sottoscritto e non ancora versato alla data di riferimento del bilancio. Sono incluse anche le azioni o le quote che attribuiscono ai loro possessori una maggiorazione del dividendo rispetto ai soci ordinari.

Riserve

Nella presente voce figurano le riserve di utili ("legale", "statutaria", "per acquisto azioni proprie", "utili e perdite portati a nuovo", ecc.). In tale voce sono ricomprese anche le differenze determinatesi dall'applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) che sono state imputate al patrimonio netto nella voce "Riserva FTA (First Time Adoption)".

Fondi per rischi ed oneri

Ai sensi dello IAS 37, un accantonamento deve essere rilevato quando:

- l'impresa ha una obbligazione attuale quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione;
- può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso in cui invece non sia probabile che esista un'obbligazione attuale, viene fornita informativa della passività potenziale, di una stima dei suoi effetti finanziari, di un'indicazione delle incertezze relative all'ammontare o al momento di sopravvenienza di ciascun esborso e della probabilità di ciascun indennizzo, a meno che la probabilità di dover impiegare risorse sia remota.

Gli altri fondi rischi ed oneri rappresentano accantonamenti a fronte di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di riferimento sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'importo rilevato rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura dell'esercizio.

Le variazioni dei fondi accantonati sono rilevate nel conto economico.

Il fondo viene cancellato al momento dell'adempimento dell'obbligazione ovvero qualora la stessa venga meno o la necessità di dover impiegare risorse non sia più valutata probabile.

Riconoscimento dei ricavi

Secondo l'IFRS 15 i ricavi si rilevano nel momento in cui le *performance obligations* nei confronti dei clienti sono soddisfatte, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e/o servizi. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse effettivo;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati al momento dell'incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti, nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi.

I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Interessi attivi e proventi assimilati - Interessi passivi e oneri assimilati

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, ad attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al *fair value* e a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al *fair value* nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Relativamente alle attività e passività finanziarie, sono altresì inclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse.

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Nella presente voce figurano i saldi, positivi o negativi, tra le rettifiche di valore e le riprese di valore connesse con il deterioramento di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza e altre operazioni finanziarie.

Spese amministrative

Nella sottovoce a) oltre alle "spese per il personale" sono principalmente comprese:

- i compensi degli amministratori e dei sindaci; ivi inclusi gli oneri sostenuti dall'intermediario per la stipula di polizze per responsabilità civile di tali esponenti aziendali;
- gli accantonamenti effettuati, in contropartita della voce "altre passività", a fronte dei premi di produttività riferiti all'esercizio, ma da corrispondere nell'esercizio successivo, nonché quelli effettuati in contropartita della voce "fondi per rischi e oneri" a fronte di premi di produttività per i quali non vi è certezza in merito alla scadenza ovvero all'importo da corrispondere;
- i costi forfetari per rimborsi di vitto e alloggio sostenuti da dipendenti in trasferta,
- le indennità di trasferta nonché le indennità forfetarie a fronte di una "vacanza premio";
- i costi forfetari per rimborsi chilometrici, il cui valore prescinde dalla quantificazione del percorso e dall'utilizzo di tariffari validi.

Nella sottovoce b) "altre spese amministrative" figurano, fra l'altro, gli oneri di competenza dell'esercizio relativi a:

- spese per servizi professionali (spese legali, spese per recupero crediti, spese notarili ecc.),
- spese per l'acquisto di beni e di servizi non professionali (energia elettrica, cancelleria, trasporti ecc.),
- fitti;
- canoni passivi,
- premi di assicurazione,
- imposte indirette e tasse (liquidate e non liquidate).

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Nella presente voce va indicato il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento, incluse quelle relative ad attività acquisite in leasing finanziario. Vi figurano convenzionalmente anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività materiali classificate come "singole attività".

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali incluse quelle relative ad attività acquisite in leasing finanziario e ad attività concesse in leasing operativo. Vi figurano convenzionalmente anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività immateriali classificate come "singole attività".

Altri proventi e oneri di gestione

Nella presente voce confluiscono le componenti di costo e di ricavo non imputabili ad altre voci del conto economico che concorrono alla determinazione dell'“Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte”.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come sconto in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito d'esercizio.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie" approvate dallo IASB nel 2008 permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie fuori dai portafogli "detenute per la negoziazione" e "disponibili per la vendita".

Non sono state riportate le tabelle:

- A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi;
- A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

poiché la Società non presenta tale casistica.

Inoltre non è stato inserito il paragrafo

- A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

in quanto non applicabile alla Società.

Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. non ha effettuato riclassificazione di portafogli né nel corso dell'esercizio 2019 né negli esercizi precedenti.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informazioni di natura qualitativa

La presente sezione comprende l'informativa sul *fair value* così come richiesta dall'IFRS13, paragrafi 91 e 92.

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (*exit price*).

Il *fair value* di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La normativa prevede che le valutazioni al *fair value*, utilizzate per la redazione di bilancio, siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di oggettività del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità adottata.

Gli input del *fair value* di livello 2 sono i seguenti:

- prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;
- prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi, vale a dire mercati in cui:
 - ci sono poche transazioni;
 - i prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi *market maker* o poca informazione è resa pubblica;

- input di mercato osservabili (ad es.: tassi di interesse o curve di rendimento osservabili, volatilità, curve di credito, etc.);
- input che derivano principalmente da dati di mercato osservabili la cui relazione è avvalorata da parametri tra cui la correlazione.

Gli input del *fair value* di livello 3 non sono basati su dati di mercato osservabili.

La società non detiene attività e passività classificate come *fair value* di livello 1.

Di seguito vengono descritti i criteri di valutazione dei portafogli non misurati in bilancio al *fair value*, ma per i quali gli schemi di Banca d'Italia richiedono ai fini di *disclosure* di bilancio l'indicazione del *fair value*.

Crediti verso le banche: il valore contabile di iscrizione è considerato valore attendibile anche come *fair value* in quanto si tratta di saldi di conto corrente o di passività con scadenza entro un anno. Questo genere di *fair value* è classificato in corrispondenza del Livello 2.

Crediti verso la clientela: fanno riferimento ai crediti derivanti da contratti di leasing. Per quanto riguarda quelli rivenienti dal portafoglio classificato *in bonis*, essi sono stati valutati al *fair value* attualizzando i flussi di cassa previsti sulla base della curva dell'Euribor al 31 dicembre 2018. Con riferimento invece al portafoglio *non performing* il valore contabile di iscrizione è considerato attendibile come *fair value* in quanto i valori esposti per singolo contratto sono rettificati da approfondite svalutazioni specifiche. Questo genere di *fair value* è classificato in corrispondenza del Livello 2.

Debiti verso enti finanziari: fanno riferimento al debito verso socio unico per il finanziamento ricevuto. Il finanziamento è stato calcolato tramite il metodo del costo ammortizzato applicando un tasso di interesse desumibile dal mercato. Tale valore è considerato attendibile anche come *fair value*. Questo genere di *fair value* è classificato in corrispondenza del Livello 2.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La fattispecie non è presente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

La società non si è avvalsa della facoltà di trasferimento tra portafogli di attività finanziarie previsto dalle norme.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da riportare.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Non sono state riportate le tabelle:

- *A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value;*
- *A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3);*
- *A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3);*
- *A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

poiché la Società non presenta tale casistica.

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "Day One Profit/loss"

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono state effettuate transazioni che abbiano comportato tale fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 “Cassa e disponibilità liquide”

	31/12/2019	31/12/2018
Cassa	2.535	3.983
Totale	2.535	3.983

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – VOCE 20

La Società non riporta alcun saldo né al 31/12/2019 né al 31/12/2018.

SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA – VOCE 30

La Società non riporta alcun saldo né al 31/12/2019 né al 31/12/2018.

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 40

La voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, di complessivi Euro 55.908.821, è così composta:

	31/12/2019	31/12/2018
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche	2.756.991	3.224.925
4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie	227.896	227.896
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela	55.923.934	49.348.867
Totale	58.908.821	52.801.688

Seguono tabelle di dettaglio.

4.1 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche"

Composizione	Totale 31.12.2019						Totale 31.12.2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	2.756.991				2.756.991		3.224.925				3.224.925	
2. Finanziamenti												
2.1. Pronti contro termine												
2.2. Finanziamenti per Leasing												
2.3. Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4. Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
3.1. titoli strutturati												
3.2. altri titoli di debito												
4. Altre attività												
Totale	2.756.991				2.756.991		3.224.925				3.224.925	

L1= livello 1; L2= livello 2; L3= livello 3

Si tratta, prevalentemente, di conti correnti nei quali sono confluite le risorse disponibili e indisponibili della Società.

4.2 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie"

Composizione	Totale 31.12.2019						Totale 31.12.2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	0	0	0			0	0	0			0	
1.1. Pronti contro termine												
1.2. Finanziamenti per Leasing												
12.3. Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4. Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito	0	0	0			0	0	0			0	
2.1. titoli strutturati												
2.2. altri titoli di debito												
3. Altre attività	227.896	0	0		227.896	0	227.896	0		227.896	0	
Totale	227.896	0	0	0	227.896	0	227.896	0	0	227.896	0	

La voce accoglie il credito verso la società capogruppo derivante dalla cessione crediti.

Rispetto al valore totale della voce "40 c) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela" presente nel bilancio depositato al 31/12/2018 pari a Euro 49.576.763 è stata operata la riclassifica di Euro 227.896 nella voce "40 b) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso società finanziarie.

4.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31.12.2019						Totale 31.12.2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Finanziamenti per leasing <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	52.157.461	745.937	0			52.903.398	49.020.722	328.145				49.348.867
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Presiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	2.959.261	0	0			2.959.261	0	0				0
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	61.275	0	0			61.275	0					
Totale	55.177.997	745.937	0	0	0	55.923.934	49.020.722	328.145	0	0	0	49.348.867

4.4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori / emittenti dei crediti verso clientela"

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2019			Totale 31.12.2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche	0	0		0		
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0
b) Società non finanziarie	50.966.892	677.188	0	49.020.722	328.145	0
c) Famiglie	4.149.830	68.749	0			
3. Altre attività	61.275	0	0	0	0	0
Totale	55.177.997	745.937	0	49.020.722	328.145	0

4.5 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive"

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
Titoli di debito								
Finanziamenti	57.700.299		532.237	975.314	(350.777)	(8.049)	(229.378)	0
Altre attività	289.171						0	
Totale 31/12/2019	57.989.470		532.237	975.314	(350.777)	(8.049)	(229.378)	0
Totale 31/12/2018	52.606.375		333.396	586.315	(462.367)	(3.860)	(258.170)	0
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

4.6 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite"

	Totale 31/12/2019						Totale 31/12/2018					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					52.157.461	52.157.461					44.410.121	44.410.121
- Crediti per factoring					-	-					-	-
- Ipoteche					-	-					-	-
- Pegni					-	-					-	-
- Garanzie personali					1.264.257	1.264.257					2.443.274	2.443.274
- Derivati su crediti					-	-					-	-
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					745.937	745.937					328.145	328.145
- Crediti per factoring					-	-					-	-
- Ipoteche					-	-					-	-
- Pegni					-	-					-	-
- Garanzie personali					-	-					-	-
- Derivati su crediti												
Totale	0	0	0	0	54.167.655	54.167.655	0	0	0	0	47.181.540	47.181.540

SEZIONE 5 – DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 50

La Società non riporta alcun saldo né al 31/12/2019 né al 31/12/2018.

**SEZIONE 6 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA
GENERICA – VOCE 60**

La Società non riporta alcun saldo né al 31/12/2019 né al 31/12/2018.

SEZIONE 7 – PARTECIPAZIONI – VOCE 70

La Società non riporta alcun saldo né al 31/12/2019 né al 31/12/2018.

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo.

	31/12/2019	31/12/2018
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	20.237	26.019
d) impianti elettronici		
e) altre	66.279	21.223
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	86.516	47.242
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	0	0

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			26.019		21.223	47.242
A.1 Riduzioni di valori totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette						
B. Aumenti:					52.537	52.537
B.1 Acquisti					4.396	4.396
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					48.141	48.141
C. Diminuzioni			5.782		7.481	13.263
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			5.782		7.481	13.263
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
C.5 Differenze positive di cambio						
C.6 Trasferimenti a: a) attività materiali detenute a scopo di investimento b) attività non correnti e gruppi in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			20.237		66.279	86.516
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde			20.237		66.279	86.516
E. Valutazione al costo			20.237		66.279	86.516

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La sottovoce non presenta alcun saldo.

SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / valutazione	Totale al 31/12/2019		Totale al 31/12/2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà - generate internamente - altre				
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing		41.462	66.202	
Totale 2		41.462	66.202	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)		41.462	66.202	
Totale		41.462	66.202	

Le attività immateriali accolgono i costi per software e costi di sviluppo del sito internet.

In relazione ai costi di software e di sviluppo del sito internet si evidenzia che la Società ha attuato tutte le verifiche previste dallo IAS 38 al fine di poterle esporre nella voce.

Le attività immateriali sono a vita utile residua definita.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	31/12/2019	31/12/2018
A. Esistenze iniziali	66.202	36.007
B. Aumenti	23.113	78.160
B.1 Acquisti	23.113	78.160
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	47.853	47.965
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti	47.853	47.965
C.3 Rettifiche di valore		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	41.462	66.202

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non ci sono informazioni da riportare.

SEZIONE 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

Le aliquote medie utilizzate per la determinazione della fiscalità anticipata e differita sono: 27,5% per IRES (istituita in seguito all'approvazione della legge 24 dicembre 2007, n. 244) e 5,57% per IRAP (istituita in seguito all'approvazione della legge 06 Luglio 2006, n. 98, convertito con legge 15 Luglio 2011, n. 111).

A decorrere dal periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2017, la legge di stabilità per l'anno 2016 ha introdotto una riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24%. La stessa legge di stabilità ha tuttavia previsto un'addizionale all'IRES del 3,5% per gli enti creditizi e finanziari, così annullando l'effetto della riduzione dell'aliquota IRES.

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Le attività fiscali correnti sono pari a Euro 67.949.

La società ha iscritto:

- un credito verso l'erario per acconti IRES versati per un importo pari a Euro 36.180;
- un credito verso l'erario per acconti addizionale IRES versati per un importo pari a Euro 5.310;
- un credito verso l'erario per IRES relativa all'anno 2018 per un importo pari a Euro 74.227;
- un credito verso l'erario per IRAP relativa all'anno 2018 per un importo pari a Euro 12.108;
- crediti verso erario per ritenute d'acconto subite su interessi di conti correnti bancari per un importo pari a Euro 227;
- un debito verso l'erario per IRES corrente per un importo pari a Euro 49.661;
- un debito verso l'erario per addizionale IRES corrente per un importo pari a Euro 7.242;

- un debito verso l'erario per IRAP corrente per un importo pari a Euro 3.200.

Ricorrendo i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, la società ha proceduto alla compensazione di tali importi rilevando tra le attività fiscali correnti:

- credito verso erario per IRAP per un importo pari a Euro 8.908;
- credito verso erario per IRES per un importo pari a Euro 59.041.

Le attività per imposte anticipate, pari a Euro 216.153, sono relative alle svalutazioni e perdite su crediti verso la clientela iscritte in bilancio ai sensi dell'art. 106 comma 3 del TUIR così come modificato dal DL 83/2015.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Non vi sono passività fiscali correnti.

Le passività per imposte differite, pari a Euro 475.590 sono relative principalmente alla contabilizzazione dell'effetto imposte conseguente all'applicazione del costo ammortizzato per i finanziamenti infruttiferi infragruppo (IFRS 9).

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Esistenze iniziali	216.153	216.153
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	216.153	216.153

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Importo iniziale	216.153	216.153
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
a) derivanti da perdite d'esercizio		
b) derivanti da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	216.153	216.153

Le imposte anticipate sono interamente riferibili alla "svalutazione crediti eccedente quota deducibile anni 2013-2014-2015 di cui all'art. 106 comma 3 TUIR". Conseguentemente rientrano tra quelle di cui all'art. 2 comma 55 e seguenti del DL 225/2010 come modificato dalla Legge "Salva Italia" n. 214/2011 e sono, quindi, "attività fiscali differite che non dipendono dalla redditività futura".

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Esistenze iniziali	516.971	254.075
2. Aumenti	126.060	389.609
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		389.609
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	126.060	
3. Diminuzioni	167.441	126.713
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) Rigiri	110.560	126.713
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	56.881	
4. Importo finale	475.590	516.971

Si specifica quanto segue:

- la voce "altri aumenti", pari a Euro 126.060, si riferisce all'iscrizione delle imposte differite passive in conseguenza all'applicazione del costo ammortizzato per i finanziamenti infruttiferi infragruppo (IFRS 9). In particolare tali imposte afferiscono all'iscrizione della "capital contribution" contabilizzata ad incremento del patrimonio netto al netto del correlato effetto imposte;

- la voce altre diminuzioni, pari a Euro 56.881, si riferisce al rilascio delle imposte differite passive iscritte negli anni passati come meglio descritto al punto precedente. In particolare è stata rilasciata a patrimonio netto la parte di imposte iscritte sulla quota del finanziamento infruttifero che è stato computato nel corso dell'esercizio a patrimonio netto in conseguenza della rinuncia del socio unico;
- la voce "rigiri", pari a Euro 110.560, si riferisce all'effetto imposte rigirato a conto economico correlato agli interessi passivi iscritti in conseguenza all'applicazione del costo ammortizzato per i finanziamenti infruttiferi infragruppo (IFRS 9). Tale importo corrisponde alla voce "variazione delle imposte differite" riportata nella Parte C, Sezione 19 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", tabella 19.1.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Non ci sono dati da esporre nel presente paragrafo.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non ci sono dati da esporre nel presente paragrafo.

SEZIONE 11 – ATTIVITÀ NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 110 DELL'ATTIVO E VOCE 70 DEL PASSIVO

La Società non riporta alcun saldo né al 31/12/2019 né al 31/12/2018.

SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci / valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Acconti	1.058.053	0
2. Crediti verso erario	2.195.681	1.231.122
3. Crediti per anticipi a fornitori	156	277
4. Ratei e risconti attivi	56.433	59.332
5. Altre	7.665	4
6. Note di credito da ricevere	1.714	0
7. IVA estera chiesta a rimborso	57.514	0
Totale	3.377.216	1.290.735

L'importo dei crediti verso l'erario, pari a Euro 2.195.681, è relativo al credito IVA.

PASSIVO

SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale al 31/12/2019			Totale al 31/12/2018		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti		33.339.126			31.352.305	
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti						
2. Altri debiti			311.468		3.318.892	540.954
Totale		33.339.126	311.468		34.671.197	540.954
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2		33.339.126			34.671.197	
Fair value – livello 3			311.468			540.954
Totale fair value		33.339.126	311.468		34.671.197	540.954

Il debito verso enti finanziari per Euro 33.339.126 è relativo:

- per Euro 27.362.314 al debito verso il socio unico per il finanziamento ricevuto. In particolare la società presentava un debito iniziale di Euro 43.176.012 verso il Socio Unico per il finanziamento ricevuto in più tranches infruttifero di interessi. In applicazione del previgente IAS 39 (ora sostituito dall'IFRS 9), sia con riferimento alle tranches ancora in essere che alle tranches rinnovate, in applicazione del criterio del costo ammortizzato, il finanziamento è stato attualizzato applicando un tasso di interesse rispettivamente pari all'1,3% e all'1,1% che rappresenta un tasso coerente ed in linea con il tasso di mercato che sarebbe stato applicato a CIFA (società del gruppo) in caso di ricorso a indebitamento. Si precisa altresì che nel corso dell'esercizio 2017 il debito ha subito un decremento riconducibile alla rinuncia di parte dello stesso per: i) l'aumento di capitale sociale e ii) la compensazione del credito verso la capogruppo che si è generato a seguito di un contratto di cessione crediti. Si precisa infine che il debito è ulteriormente diminuito nel corso del presente esercizio in conseguenza alla rinuncia di parte dello stesso per l'aumento di capitale sociale;
- per Euro 5.976.812 al debito verso il socio unico (comprensivo di quota capitale pari a Euro 5.970.206 e di quota interessi pari a Euro 6.606) per il finanziamento fruttifero riveniente dall'operazione di conversione effettuata all'inizio di dicembre. In particolare la citata operazione si è concretizzata nella conversione in finanziamento fruttifero di una parte del debito verso lo stesso socio unico relativo agli incassi dei crediti ceduti in conseguenza alle passate operazioni di cessione crediti. Tale finanziamento ha una durata di 3 anni con una eventuale estensione automatica di ulteriori 3 anni, il rimborso del capitale è previsto in una unica soluzione alla scadenza e matura un interesse nominale annuo pari all'1,5% con pagamenti annuali alla fine di ciascun anno. Il tasso di interesse applicato rappresenta un tasso coerente ed in linea con il tasso di mercato che sarebbe stato applicato alla società in caso di ricorso a indebitamento.

Il debito verso la clientela, pari ad Euro 311.468, è relativo agli acconti ricevuti.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.3 Debiti e titoli subordinati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.4 Debiti strutturati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.5 Debiti per leasing

La sottovoce non presenta alcun saldo.

SEZIONE 2 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 20

La Società non riporta alcun saldo né al 31/12/2019 né al 31/12/2018.

SEZIONE 3 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE -VOCE 30

La Società non riporta alcun saldo né al 31/12/2019 né al 31/12/2018.

SEZIONE 4 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 40

La Società non riporta alcun saldo né al 31/12/2019 né al 31/12/2018.

SEZIONE 5 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 50

La Società non riporta alcun saldo né al 31/12/2019 né al 31/12/2018.

SEZIONE 6 – PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 60

Si veda la Sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 7 – PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 70

La Società non riporta alcun saldo né al 31/12/2019 né al 31/12/2018.

SEZIONE 8 – ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80

8.1 Altre passività: composizione

Voci / valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Debiti verso fornitori	12.035.009	6.238.402
2. Fatture da ricevere	116.535	347.866
3. Debiti verso il personale	25.401	30.837
4. Debiti verso erario	19.552	20.968
5. Debiti verso enti previdenziali	25.769	27.668
6. Altre	14.745	3.437
7. Risconti passivi	135.236	196.235
8. Ratei passivi	700	700
Totale	12.372.948	6.866.113

SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2019	31/12/2018
A. Esistenze iniziali	1.785	1.752
B. Aumenti	2.175	2.192
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.174	2.192
B.2 Altre variazioni in aumento	1	
C. Diminuzioni	2.849	2.159
C.1 Liquidazioni effettuate		
C.2 Altre variazioni in diminuzione	2.849	2.159
D. Esistenze finali	1.111	1.785

9.2 Altre informazioni

Non ci sono informazioni da riportare.

SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	13.484	13.454
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		9.139
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	10.080	
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri		
Totale	23.564	22.594

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	13.454	9.139		
B. Aumenti				
B.1 accantonamento dell'esercizio	30	941		
B.2 variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	13.484	10.080		

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	13.484	0	0	13.484
2. Garanzie finanziarie rilasciate				-
Totale	13.484	0	0	13.484

Il fondo rischi oneri rappresenta le rettifiche di valore effettuate dalla Società a fronte degli impegni ad erogare fondi.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte D della presente nota integrativa.

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non ci sono informazioni da riportare.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La voce accoglie i debiti verso gli istituti di previdenza complementare quali Metasalute, BNP Paribas, Genera Futuro e Previdai.

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Non ci sono informazioni da riportare.

SEZIONE 11 - PATRIMONIO - VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 E 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	31/12/2019	31/12/2018
1. Capitale	14.000.000	10.000.000
1.1 Azioni ordinarie	14.000.000	10.000.000
1.2 Altre azioni		

Il capitale sociale di Zoomlion Capital Italy S.p.A., è pari a Euro 14.000.000 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 1.400.000 azioni di valore nominale pari a Euro 10.

In data 11 settembre 2019 il capitale sociale è stato aumentato da Euro 10.000.000 ad Euro 14.000.000.

11.2 Azioni proprie: composizione

La voce non presenta alcun saldo.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

La voce non presenta alcun saldo.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

La voce non presenta alcun saldo.

11.5 Altre informazioni

11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Riserve FTA	Versamento soci in c/capitale	Riserva straordinaria	Altre riserve
A. Esistenze iniziali	26.420	(633.143)	409.326	160.802	330.579	1.657.922
B. Aumenti		(18.313)				255.131
B.1 Attribuzione di utili		(18.313)				
B. 2 Altre variazioni						255.131
C. Diminuzioni						
C.1 Utilizzi						
- a copertura perdite						
- distribuzione						
- trasferimento a capitale						
C.2 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	26.420	(651.456)	409.326	160.802	330.579	1.913.053

La voce "altre riserve" si è generata a seguito della differenza tra il valore nominale del finanziamento ricevuto dalla capogruppo ed il *fair value* calcolato dello stesso. Tenuto conto che il finanziamento è stato erogato da Zoomlion Capital (HK) Co Ltd - socio unico di Zoomlion Capital (Italy) SpA e considerato che, nella sostanza, la differenza di cui sopra può essere considerata una contribuzione della controllante, la stessa è stata contabilizzata ad incremento del patrimonio netto di Zoomlion Capital (Italy) SpA al netto del correlato effetto imposte.

11.5.2 Composizione e variazione della voce 160 "Riserve da valutazione"

La voce non presenta alcun saldo.

11.5.3 Prospetto riepilogativo della composizione del patrimonio netto

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7-bis del Codice Civile, si fornisce di seguito la composizione del patrimonio netto, con l'indicazione del grado di disponibilità delle riserve.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite:	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni:
Capitale	14.000.000				
Riserve di capitale:- Versamento soci per futuro aumento di capitale	160.802 160.802	A, B			
Riserve di Utili: - Riserva Legale - Riserva straordinaria - Riserva utili (perdite a nuovo) - Riserva FTA - Altre riserve	2.027.922 26.420 330.579 (651.456) 409.326 1.913.053	B A, B, C B	330.579	171.408	
Utile (perdita) dell'esercizio	(11.878)				
Totale	16.176.846				
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

Legenda: A: per aumento di capitale; B: Per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

ALTE INFORMAZIONI

1. *Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati a fair value)*

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziate rilasciate			Totale (T)	Totale (T-1)
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio		
1. Impegni a erogare fondi					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie	4.264.986			4.264.986	2.394.270
e) Famiglie	117.695			117.695	359.500
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					

2. *Altri impegni e garanzie rilasciate*

La voce non presenta alcun saldo.

3. *Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.*

Non si è proceduto a compensazioni della specie.

4. *Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.*

Non si è proceduto a compensazioni della specie.

5. *Operazione di prestito titoli.*

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni della specie.

6. *Informativa sulle attività a controllo congiunto.*

Nell'esercizio non vi sono attività della specie.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		871		871	893
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela			1.368.985	1.368.985	1.297.734
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività			205	205	7.402
6. Passività finanziarie					
Totale		871	1.369.190	1.370.061	1.306.029
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing			1.368.985	1.368.985	1.297.734

La voce “crediti verso banche” è relativa agli interessi attivi maturati sui saldi creditori attivi presso le Banche con cui la Società intrattiene rapporti.

La voce “crediti verso la clientela” è relativa all’attività di locazione finanziaria propria della Società.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da fornire.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

La fattispecie non è presente.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche					
1.2 Debiti verso enti finanziari	340.925			340.925	383.164
1.3 Debiti verso clientela			6.577	6.577	19.019
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie al <i>fair value</i>					
4. Altre passività					93
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	340.925	0	6.577	347.502	402.276
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing					

Gli interessi passivi relativi a debiti verso enti finanziari di Euro 340.925 sono relativi principalmente alla contabilizzazione degli interessi passivi sul finanziamento ricevuto dal Socio Unico calcolati in ossequio all'IFRS 9. Gli interessi passivi relativi a debiti verso la clientela si riferiscono alle indicizzazioni negative su contratti di leasing della clientela.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da riportare.

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

La fattispecie non è presente.

SEZIONE 2 – COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

La fattispecie non è presente.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
a) garanzie ricevute	192	1.627
b) distribuzione di servizi da terzi	0	0
c) servizi di incasso e pagamento	0	0
d) altre commissioni	8.161	11.664
Totale	8.353	13.291

La voce "altre commissioni" è relativa alle commissioni su fidejussioni e alle commissioni sulla disponibilità creditizia.

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

La Società non riporta alcun saldo né al 31/12/2019 né al 31/12/2018.

SEZIONE 4 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

La Società non riporta alcun saldo né al 31/12/2019 né al 31/12/2018.

SEZIONE 5 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA – VOCE 90

La Società non riporta alcun saldo né al 31/12/2019 né al 31/12/2018.

SEZIONE 6 – UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO – VOCE 100

La Società non riporta alcun saldo né al 31/12/2019 né al 31/12/2018.

**SEZIONE 7 – RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE
AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – VOCE 110**

La Società non riporta alcun saldo né al 31/12/2019 né al 31/12/2018.

SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore			Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
	(1)			(2)				
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
Write-Off		Altre						
1. Crediti verso banche								
Crediti impaired acquisiti o originati								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
Altri crediti								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
2. Crediti verso società finanziarie								
Crediti impaired acquisiti o originati								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
Altri Crediti								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
3. Crediti verso clientela								
Crediti impaired acquisiti o originati								
- per leasing								
- per factoring								
- per credito al consumo								
- altri crediti								
Altri Crediti								
- per leasing	179.355	147.828	99.028	-276.602	-23.182		126.428	327.189
- per factoring								
- per credito al consumo								
- prestiti su pegno								
- altri crediti								
Totale	179.355	147.828	99.028	-276.602	-23.182		126.428	327.189

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

SEZIONE 9 – UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI - VOCE 140

La Società non riporta alcun saldo né al 31/12/2019 né al 31/12/2018.

SEZIONE 10 – SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa: composizione	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1. Personale dipendente		
a) Salari e stipendi	458.305	488.607
b) Oneri sociali	132.840	113.911
c) Indennità di fine rapporto	31.276	26.939
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore di dipendenti	41.446	30.020
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	26.000	26.000
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	689.867	685.477

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	31/12/2019	31/12/2018
• Personale dipendente		
a) Dirigenti	1	1
b) Quadri direttivi	1	1
c) Restante personale dipendente	3	3
• Altro personale		
Totale	5	5

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
Società di revisione	43.600	48.114
Consulenze amministrative, fiscali e legali	276.137	274.456
Affitti	8.835	9.245
Noleggio	35.109	34.269
Cancelleria	10.944	5.034
Spese bancarie	10.889	11.863
Spese viaggio e soggiorno	28.045	27.348
Spese telefoniche	4.934	3.702
Spese web	14.293	16.445
Spese varie	292.779	285.269
Totale	725.564	715.744

L'importo di bilancio si riferisce prevalentemente a costi amministrativi addebitati alla Società sulla base di contratti di "service agreement" sottoscritti in riferimento all'anno 2019:

- in relazione ai costi legati ai servizi di natura amministrativa e contabile;
- in relazione ad altri costi di natura amministrativa, sostenuti per l'assistenza fornita alla Società.

SEZIONE 11 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Il fondo per rischi e oneri accoglie gli accantonamenti destinati a coprire eventuali perdite derivanti da posizioni classificate alla data di fine esercizio come "impegni ad erogare fondi". In particolare, al 31/12/2019 è presente in bilancio un fondo rischi ed oneri pari a Euro 13.484 per effetto degli accantonamenti netti effettuati nel corso dell'esercizio (Euro 30) su un ammontare lordo di impegni pari a Euro 4.382.681.

SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/ componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale - di proprietà - diritti d'uso acquisiti con il leasing	13.263			13.263
A.2 Detenute a scopo di investimento - di proprietà - diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	13.263			13.263

SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/ componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà 1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	47.853			47.853
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	47.853			47.853

SEZIONE 14 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
Tassa CCGG	516	516
Diritto camerale	239	239
Spese diverse aziendali	6.986	13.991
Imposta di bollo	1.694	478
Multe e sanzioni	91	24
Quote associative	17.342	14.853
Abbonamenti	288	288
Valori bollati	300	1.859
Imposta di registro	0	4.025
Perdite su cambi	10	0
Sopravvenienze passive	33.280	83.317
Totale	60.747	119.592

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
Spese istruttoria su contratti di leasing	42.200	27.050
Proventi diversi	62.387	62.472
Sconti e abbuoni attivi	34	26
Sopravvenienze attive	2.042	58.089
Provento per riaddebito gestione pratiche	500	710
Penale risoluzione anticipata	44.619	257.024
Servizio pagamento imposte e tasse	3.659	1.931
Antifurto	18.824	19.904
Riaddebito costi legge Sabatini	36.250	54.450
Riaddebito tasse di proprietà	128.500	133.715
Gestione tasse di proprietà	7.005	7.280
Plusvalenza beni in leasing	56.438	128.281
Gestione credito ceduto	60.999	60.999
Totale	463.457	811.932

SEZIONE 15 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 220

La Società non riporta alcun saldo né al 31/12/2019 né al 31/12/2018.

SEZIONE 16 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 230

La Società non riporta alcun saldo né al 31/12/2019 né al 31/12/2018.

SEZIONE 17 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 240

La Società non riporta alcun saldo né al 31/12/2019 né al 31/12/2018.

SEZIONE 18 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 250

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
A. Immobili		
- utili da cessione		
- perdite da cessione		
B. Altre attività		
- utili da cessione	123.755	113.542
- perdite da cessione		(17.471)
Risultato netto	123.755	96.071

La voce è composta dagli utili e dalle perdite realizzate dalla vendita dei beni rivenienti dalla locazione finanziaria.

SEZIONE 19 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
1. Imposte correnti	60.103	41.722
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite	(110.560)	(126.713)
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(50.457)	(84.991)

Le imposte sul reddito indicate a bilancio per Euro 50.457 sono relative a:

- imposte correnti IRES pari ad Euro 49.661;
- addizionale IRES pari ad Euro 7.242;
- imposte correnti IRAP pari ad Euro 3.200;
- rilascio delle imposte differite pari ad Euro 110.560 legate alla contabilizzazione IAS del *loan*.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(62.334)	
Onere fiscale teorico (%)	27,50	-
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	397.790	
Imponibile fiscale	335.456	
Utilizzo perdita fiscale	0	
Deduzione quota ACE	(128.535)	
Imponibile fiscale	206.921	
IRES (24%) corrente per l'esercizio		49.661
Addizionale IRES (3,5%) per l'esercizio		7.242

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Margine di interesse	1.022.558	
Commissioni nette	(8.353)	
Margine di intermediazione	1.014.206	
Costi deducibili IRAP	834.440	
Variazioni in aumento	458.074	
Risultato prima delle imposte	637.840	
Onere fiscale teorico (%)	5,57	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Differenze permanenti		
Deduzione per cuneo fiscale	(572.394)	
Ulteriore deduzione	(8.000)	
Base imponibile fiscale Irap	57.446)	
IRAP (5,57%) corrente per l'esercizio		3.200

SEZIONE 20 - UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE –
VOCE 290

La Società non riporta alcun saldo né al 31/12/2019 né al 31/12/2018.

SEZIONE 21 – CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario - beni immobili - beni mobili - beni strumentali - beni immateriali 2. Factoring - su crediti correnti - su crediti futuri - su crediti acquistati a titolo definitivo - su crediti acquistati al di sotto del valore originario - per altri finanziamenti 3. Credito al consumo - prestiti personali - prestiti finalizzati - cessione del quinto 4. Prestiti su pegno 5. Garanzie e impegni - di natura commerciale - di natura finanziaria			1.368.985					1.294.795
Totale			1.368.985					1.294.795

21.2 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da riportare.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

La Società nel corso dell'esercizio 2016 ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 (TUB), ottenendo l'autorizzazione all'iscrizione all'Albo di cui al suddetto articolo con provvedimento della Banca d'Italia del 18/01/2017.

In considerazione della sopra citata autorizzazione, la Società ha redatto il presente bilancio in ossequio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo le disposizioni della Banca d'Italia "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" emanate con provvedimento del 20 novembre 2018.

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA

A. LEASING (LOCATORE)

I contratti di leasing perfezionati dalla Società prevedono il trasferimento del rischio del bene concesso in locazione sul locatario e conseguentemente si procedere alla gestione del rischio di credito. Per ulteriori informazioni su tale aspetto si rimanda all'apposta sezione del presente bilancio (Parte D – Altre Informazioni – Sezione 3.1 Rischio di Credito).

A.1 Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto riguarda i finanziamenti concessi in leasing dalla Società si rimanda a quanto dettagliato nella parte B (Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Sezione 4 – Attività finanziarie valutato al Costo Ammortizzato) ed alla Parte C (Informazioni sul Conto Economico – Sezione 1 – Interessi – Voce 10) del presente bilancio

A.2 Leasing finanziario.

A.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate.
Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale 31/12/2019		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	745.937	14.671.658	15.417.595
Da oltre 1 anno fino a 2 anni		12.599.168	12.599.168
Da oltre 2 anni fino a 3 anni		10.147.872	10.147.872
Da oltre 3 anni fino a 4 anni		6.987.392	6.987.392
Da oltre 4 anni fino a 5 anni		3.523.164	3.523.164
Da oltre 5 anni		367.248	367.248
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	745.937	48.296.503	49.042.440
RICONCILIAZIONE			
Utili finanziari non maturati (-)	0	3.860.957	3.860.957
Valore residuo non garantito (-)			
Finanziamenti per leasing	745.937	52.157.461	52.903.398

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore.

I dati non includono i saldi relativi ai beni in corso di allestimento e in attesa di locazione.

A.2.2 Classificazione finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
A. Beni immobili				
- Terreni				
- Fabbricati				
B. Beni strumentali	6.008.219		147.916	
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli				
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri	46.003.378	49.385.165	780.764	586.315
D. Beni Immateriali				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	52.011.597	49.385.165	928.680	586.315

A.2.3 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni Inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali	0	0	48.141	0	0	0
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni Immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	-	-	48.141	-	-	-

A.2.4 Altre informazioni

Natura dell'attività di leasing

L'operatività della società si estrinseca quasi esclusivamente attraverso contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing finanziario.

Nel conto economico non sono presenti significativi canoni potenziali (conguagli per indicizzazioni). Si evidenzia che la società utilizza piani di ammortamento “a ricalcolo” di indicizzazione che consentono l’adeguamento del piano all’indice di riferimento.

A.3 leasing operativi

La fattispecie non è presente.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

La Società non ha posto in essere tale attività né nell’esercizio chiuso al 31/12/2019 né in quello chiuso al 31/12/2018.

C. CREDITO AL CONSUMO

La Società non ha posto in essere tale attività né nell’esercizio chiuso al 31/12/2019 né in quello chiuso al 31/12/2018.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Si riportano di seguito i valori degli impegni ad erogare fondi registrati da Zoomlion in data 31.12.2019. I suddetti importi si riferiscono ai contratti di leasing stipulati ma non decorsi con riferimento alla data di analisi.

Operazioni		Importo 31.12.2019	Importo 31.12.2018
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta a) Banche b) Società Finanziarie c) Clientela		
2)	Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria a) Banche b) Società Finanziarie c) Clientela		
3)	Garanzie rilasciate di natura commerciale a) Banche b) Società Finanziarie c) Clientela		
4)	Impegni irrevocabili a erogare fondi a) Banche i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto b) Società Finanziarie i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto c) Clientela i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto	4.382.681	2.753.770
5)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7)	Altri impegni irrevocabili a) rilasciare garanzie b) altri		
Totale		4.382.681	2.753.770

I dati esposti si intendono al lordo delle svalutazioni iscritte a bilancio.

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.3 – Garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.4 – Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.5 – Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.8 – Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.9 – Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.10 – Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.11 – Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.13 Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 né in quello chiuso al 31/12/2018.

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 né in quello chiuso al 31/12/2018.

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 né in quello chiuso al 31/12/2018.

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 né in quello chiuso al 31/12/2018.

I. ALTRE ATTIVITÀ

Non vi sono informazioni da segnalare.

SEZIONE 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE
NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA
CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

A – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Non ci sono dati da segnalare

B – INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE
DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

Non ci sono dati da segnalare

C – OPERAZIONI DI CESSIONE

C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo.

C.2. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement).

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PREMESSA

La Società dal 18/01/2017 è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B. e sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia.

Di seguito vengono fornite dettagliate informazioni di natura quali-quantitativa circa il processo di individuazione, valutazione e gestione dei rischi della Società, in ossequio alle disposizioni della Banca d'Italia contenute nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Zoomlion, in quanto intermediario autorizzato alla concessione di finanziamento nella forma del *leasing* finanziario, risulta particolarmente esposta al rischio di insolvenza da parte dei propri clienti. A tal proposito, la Funzione di *Risk Management* monitora periodicamente il profilo di rischio complessivo del portafoglio crediti della Società, proponendo l'implementazione di specifiche misure correttive all'occorrenza.

La presente sezione è redatta in unità di Euro, garantendo la significatività e chiarezza delle informazioni in essa contenute.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Zoomlion, per quanto concerne l'incidenza dei *non-performing loans* sul portafoglio crediti, ha registrato, nel corso del 2019, un incremento per via della crisi che ha coinvolto il settore delle costruzioni (es., Condotte S.p.A.), nei confronti del quale Zoomlion risulta esposta.

	31/12/2019	31/12/2018
TOTALE CREDITI VS LA CLIENTELA	55.924.853	49.474.978
Crediti in Bonis	55.178.913	49.146.833
Crediti deteriorati	745.939	328.145
<i>di cui</i>		
<i>Scaduti deteriorati</i>	136.856	
<i>Inadempienze probabili</i>	468.987	
<i>Sofferenze</i>	140.097	328.145
Incidenza deteriorato	1,35%	0,66%

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza, insolvenza, o variazione del merito di credito delle controparti, nei confronti delle quali esiste un'esposizione che genera una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria.

La Società assicura la gestione del suddetto rischio attraverso un complesso di norme interne, strutture e processi in via di consolidamento e che rispettano le linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione e dall'AD.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottate e le strutture organizzative preposte

I sistemi di gestione, misurazione e controllo vengono attivati all'interno della Società già nella fase di istruttoria della pratica di finanziamento, attraverso una puntuale analisi del merito creditizio del cliente tramite diversi strumenti di indagine, quali, ad esempio, bilanci, informazioni commerciali, banche dati.

Sulla base dell'istruttoria svolta, al cliente viene attribuito un rating, da A a D, dove per rating A si considera un merito creditizio elevato e D un merito creditizio basso.

A fronte di tale tipologia di rischio, la Società ha, inoltre, strutturato a livello organizzativo un processo di gestione e monitoraggio basato su:

- controlli di primo livello, effettuati da parte degli *owner* delle diverse unità organizzative e disciplinati all'interno di un corpo normativo, che si compone di regolamenti e manuali operativi;
- controlli di secondo livello, effettuati dal Risk Manager attraverso l'utilizzo della metodologia standardizzata, prevista per gli intermediari minori, in base alla quale viene associata a ogni posizione esposta al rischio una specifica ponderazione, determinata in funzione della tipologia della controparte e/o del *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ECAI) e riconosciuta dalla Banca d'Italia; in particolare, la Società ha identificato, quale ECAI riconosciuta, la società Moody's.

L'attività di monitoraggio sull'intero portafoglio crediti viene svolta tempo per tempo dal Credit Manager e consiste, principalmente, nell'aggiornamento delle informazioni provenienti da fonti interne ed esterne in relazione al merito creditizio della controparte.

Con specifico riferimento alle posizioni "anomale", il controllo e il monitoraggio delle singole posizioni vengono svolte analiticamente e con sistematicità al fine di contenere il deterioramento del portafoglio e dei passaggi a perdita.

In particolare, la Società si è dotata di Regolamento del processo del credito che ingloba le definizioni di credito deteriorato adottate dalla Banca d'Italia per gli intermediari vigilati (Cfr. Circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 s.m.i.), e che, al contempo, ne definisce le diverse modalità di trattamento.

La classificazione di una posizione in una delle classi di credito deteriorato definite dalla Banca d'Italia comporta l'avvio di una fase di intervento, finalizzata a regolarizzare la posizione nel più breve tempo possibile. Le suddette azioni vedono il coinvolgimento dell'Area Crediti, dell'AD e dell'Area Legale e il controllo da parte delle Funzioni di secondo e terzo livello.

I metodi di misurazione delle perdite attese

Il nuovo principio contabile IFRS 9 impone agli intermediari finanziari di calcolare l'importo degli accantonamenti a partire non più dalla cosiddetta perdita sostenuta (*Incurred Credit Loss*) bensì dalla perdita attesa (*Expected Credit Loss*, di seguito **ECL**), rendendo necessaria la stima di alcuni parametri di perdita che attribuiscono consistenza e veridicità alla stima della ECL: *Probability of Default* (di seguito, **PD**) e *Loss Given Default* (di seguito, **LGD**). La ECL è misurata entro un orizzonte temporale di un anno per i crediti classificati in *stage 1*, mentre occorre provvedere ad una stima *lifetime* (che tiene conto della durata dell'esposizione) per le attività finanziarie che hanno subito un significativo incremento della rischiosità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale (*stage 2* e *stage 3*). Inoltre, l'IFRS 9 richiede che, indipendentemente dalla rischiosità dell'esposizione, i parametri necessari per il calcolo della ECL siano in grado di incorporare una componente *forward looking* che tenga conto delle previsioni circa gli andamenti futuri dell'economia.

Il calcolo della PD

Il calcolo di una PD *compliant* all'IFRS 9 viene effettuato a partire dai tassi di decadimento relativi agli ultimi quattro esercizi; tale parametro è corretto al fine di comprendere nel modello una componente *forward looking*; quest'ultima (comprensiva dei fattori macroeconomici) è incorporata nel modello grazie al supporto di una simulazione dello scenario macroeconomico elaborata sulla base dei dati ISTAT. In particolare, è calcolato un fattore di aggiustamento della PD a partire dalle regressioni statistiche eseguite sulle variabili PIL, tasso di disoccupazione e investimenti fissi lordi per gli ultimi tre anni.

Infine, con riferimento al calcolo della PD, mentre per lo *stage 1* è sufficiente prendere a riferimento il tasso di decadimento (di ingresso a *default*) a 12 mesi corretto con la componente *forward looking*, per lo *stage 2* si è proceduto a calcolare una PD *lifetime* in grado di considerare la totale durata dell'esposizione e il significativo aumento del rischio in capo alla controparte. Tale calcolo è avvenuto, da un lato, per mezzo della tecnica statistica della catena di Markov ⁽¹⁾, dall'altro, aggiungendo all'ammontare delle rettifiche di valore calcolate per la singola esposizione l'importo di 3 rate ipotizzate scadute.

Il calcolo della LGD

Per l'individuazione di una LGD IFRS 9 *compliant* da utilizzare ai fini del modello di *impairment*, sono utilizzate le LGD parametrizzate sulla base dei dati Assilea e differenziate per tipologia di prodotto (leasing) e *cluster* di provenienza. In particolare, nel modello adottato dalla Società vengono utilizzate due differenti LGD a loro volta diversificate per tipologia di prodotto: la prima calcolata sulla base dei dati Assilea con riferimento alla totalità delle esposizioni diversificate per specifica tipologia di leasing (per lo *stage 1* e lo *stage 2*), la seconda calcolata sulla base dei dati Assilea con riferimento alle sole esposizioni a sofferenza anch'esse diversificate per specifica tipologia di leasing (per lo *stage 3*).

Esposizioni deteriorate

Con riferimento allo *stage 3*, ai fini della valorizzazione del bene oggetto di concessione, nell'ambito del contenimento delle rettifiche di valore sulle esposizioni deteriorate, la Società ha implementato una metodologia che include la stima, da un lato, relativa al deprezzamento del valore attuale del bene rispetto a quello iniziale di acquisto e, dall'altro, ai costi di recupero che la Società si troverebbe a sostenere in caso di *default* della controparte.

Di conseguenza, la valorizzazione del bene alla data di riferimento avviene decurtando dal valore di acquisto la stima della percentuale di deprezzamento e i suddetti costi di recupero. Il valore così ottenuto, viene portato a deduzione dell'esposizione lorda ⁽²⁾; sulla risultante e, cioè, sull'esposizione netta ⁽³⁾, si applica la percentuale di svalutazione identificata in maniera prudentiale sulla base dello storico della Società e, comunque, coerente con i tassi di copertura relativi al settore di riferimento.

(1) Una catena di Markov è un processo stocastico che descrive il passaggio da uno stato a un altro in uno spazio definito di stati. Tale processo è caratterizzato da "assenza di memoria", nel senso che la distribuzione di probabilità dello stato successivo dipende solo dallo stato corrente e non dalla sequenza degli eventi che l'hanno preceduto. La dipendenza seriale è quindi esclusivamente tra periodi adiacenti (AIFIRM, Il principio contabile IFRS 9 in banca: la prospettiva del *Risk Manager*, dicembre 2016).

(2) Per "esposizione lorda" si intende quella dalla quale non sono stati dedotti gli importi relativi alle tecniche di mitigazione del rischio.

(3) Per "esposizione netta" si intende quella dalla quale sono stati dedotti gli importi relativi alle tecniche di mitigazione del rischio.

Tuttavia, qualora il valore del bene successivo all'applicazione degli haircut sopra descritti risultasse superiore all'esposizione lorda (c.d. bene capiente), il modello adottato prevede l'applicazione - sull'esposizione lorda - di una percentuale di svalutazione forfettaria, tale da garantire comunque una quota di accantonamento prudenziale sull'esposizione deteriorata in linea con quella del settore del leasing e aggiornate con cadenza trimestrale ⁽⁴⁾. Tale percentuale è da considerarsi come percentuale "minima" di svalutazione per il cluster di rischio di riferimento.

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito

La particolare natura dell'attività di *leasing* pone, quale principale forma di garanzia e di mitigazione del rischio di credito, il bene oggetto del finanziamento; altre forme di mitigazione sono legate all'acquisizione di garanzie di diversa natura.

In merito, si specifica come la Società non si avvalga delle forme di garanzia *eligible* previste dalla normativa di vigilanza prudenziale e idonee ad abbattere l'assorbimento patrimoniale a fronte del suddetto rischio.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Con riferimento alle esposizioni creditizie deteriorate, le procedure tecnico-organizzative adottate dalla Società comprendono:

- un controllo mensile del Credit Manager sull'interno portafoglio, al fine di verificare il pagamento puntuale delle singole rate, producendo un report che viene presentato all'AD; in particolare, a questa valutazione può seguire la revisione del merito di credito del cliente e, quindi, del rating assegnato in fase di istruttoria. Ipotesi di anomalia che possono generare una riclassificazione del merito creditizio possono essere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, causate dai seguenti motivi:
 - 3 rate di ritardo in caso di periodicità mensile, anche non consecutive;
 - 1 rata di ritardo in caso di periodicità trimestrale;
 - 1 rata di ritardo in caso di periodicità semestrale;
 - informazioni ricevute da fonti interne o esterne (banche dati) che rilevano tensioni.

Relativamente alla classificazione delle attività finanziarie, il principio contabile IFRS 9 invita gli intermediari a classificare le esposizioni in tre differenti categorie di rischio definite "stage": 1, 2 e 3. Gli stage 1 e 2 rappresentano le posizioni "in bonis". Nello specifico:

- in stage 1 sono presenti le esposizioni in regolare ammortamento che non presentano fattori di rischio (interni o esterni) che facciano presumere un significativo aumento dello stesso;
- in stage 2 sono invece presenti le esposizioni che, pur non rappresentando ancora una tipologia di deteriorato, non risultano in regolare ammortamento o sono da considerarsi maggiormente rischiose a causa di fattori di natura esterna che giustificano tale maggiore rischiosità (c.d. crediti *underperforming*).

Lo sviluppo del modello di classificazione ha comportato l'individuazione di criteri con i quali identificare detta tipologia di esposizioni con riferimento sia alle nuove pratiche sottoscritte, sia alle pratiche già nel portafoglio dell'intermediario. In particolare, le fattispecie identificate dalla Società sono le seguenti:

- scaduto oltre 30 giorni + 10 giorni = 40 giorni;
- esposizione sotto osservazione (c.d. *whatchlist*).

(4) Base dati "Report Assilea su rischio di credito per il settore del leasing".

I criteri individuati permettono alla Società di avvalersi sia di informazioni “interne” che “esterne” provenienti dalle banche dati (Centrale Rischi, Base Dati Centrale Rischi – BDCR Assilea, CRIF), interrogate dal Credit Manager per le esposizioni che presentino una maggiore rischiosità (c.d. *whatchlist*) con cadenza almeno semestrale. Sulla base delle risultanze ottenute, il Credit Manager effettua una valutazione circa il significativo aumento del rischio dell’esposizione in analisi e classifica quest’ultima in stage 1 piuttosto che in stage 2.

Lo stage 3 comprende le c.d. esposizioni deteriorate (scaduti deteriorati, inadempienze probabili e sofferenze); per determinare se lo scaduto è da classificare come deteriorato la Società ha optato per l’approccio per “debitore”.

Relativamente al portafoglio già classificato “scaduto deteriorato”, “inadempienza probabile”, il Credit Manager analizza mensilmente l’elenco delle posizioni al fine di verificare le eventuali azioni poste in essere, per la regolarizzazione delle posizioni (cfr. Sezione Collection) o, quantomeno, per evitare l’aggravarsi dello stato di anomalia. Ogni decisione in merito a tali posizioni viene assunta dal Credit Manager e gli eventuali rientri in bonis sono portati all’attenzione dell’AD.

Relativamente alle esposizioni dei clienti per i quali, dopo un attento esame di merito del Credit Manager (che le monitora mensilmente), siano state rilevate circostanze di dubbia solvibilità, anche se non ancora formalizzate in specifici provvedimenti, la loro classificazione a “sofferenza” è proposta dal Credit Manager all’AD che le porta, poi, all’attenzione del CDA al fine di deliberarne in merito. Gli eventuali rientri in bonis sono portati dall’AD all’attenzione del CDA che ne delibera il rientro.

- le cessioni di credito, considerate come una delle possibili strategie da utilizzare per una gestione attiva del recupero, rivelandosi funzionale per quelle posizioni di cassa per cui:
 - siano già state esperiti in maniera non fruttuosa i tentativi di recupero;
 - non si ritenga conveniente la prosecuzione di procedure giudiziali o stragiudiziali;
 - non si ritenga di avere le specializzazioni necessarie per la gestione di specifiche situazioni;In questi casi, la Società si rivolge al mercato di potenziali investitori, per individuare soluzioni volte alla collocazione di tali posizioni.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Si tratta di esposizioni a cui vengono applicate operazioni di ristrutturazione; la classificazione di esposizione oggetto di concessione rappresenta una “qualificazione” del credito e non un portafoglio a sé stante.

Le esposizioni oggetto di concessione si distinguono in:

- esposizioni oggetto di concessioni deteriorate (*non performing exposures with forbearance measures*) che rappresentano un dettaglio, a seconda dei casi, delle sofferenze, delle inadempienze probabili, delle esposizioni scadute deteriorate;
- altre esposizioni oggetto di concessioni (*forborne performing exposures*), che rappresentano un dettaglio delle esposizioni in bonis e scadute non deteriorate.

La valutazione circa la necessità di una concessione al cliente spetta al Credit Manager, il quale la porta a conoscenza dell'AD; la relativa delibera spetta, invece, nei limiti previsti dal regolamento del credito, all'AD o al CDA.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	140.096	468.984	136.856	2.634.531	55.528.354	58.908.821
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31/12/2019	140.096	468.984	136.856	2.634.531	55.528.354	58.908.821
Totale al 31/12/2018	328.145	0	0	329.535	48.817.298	49.474.978

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non Deteriorate			Totale
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	975.314	229.378	745.936	0	58.521.711	358.826	58.162.885	58.908.821
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value						x	x	
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						x	x	
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale al 31/12/2019	975.314	229.378	745.936	0	58.521.711	358.826	58.162.885	58.908.821
Totale al 31/12/2018	586.315	258.170	328.145	0	49.613.060	466.227	49.146.833	49.474.978

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0
2. Derivati di copertura	0	0	0
Totale 31.12.2019	-	-	-
Totale 31.12.2018	-	-	-

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.608.258	502.086	0	0	524.188	0	0	0	740.978
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale al 31/12/2019	1.608.258	502.086	0	0	524.188	0	0	0	740.978
Totale al 31/12/2018	1.372.915	219.892	0	0	329.515	0	0	0	328.145

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Accantonamenti complessivi su impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Esistenze iniziali	462.367	0	0	462.367	3.860	0	3.860	258.171	0	258.171	0	0	13.454	0	0	737.852	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																0	
Cancellazioni diverse dai write-off																0	
Rettifiche/riprese di valore netto per rischio di credito (+/-)	-98.240			-98.240	994		994	75.846		75.846			30			-21.371	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																0	
Cambiamenti della metodologia di stima																0	
Write-off								-114.793		-114.793						-114.793	
Altre variazioni	-13.350			-13.350	3.195		3.195	10.154		10.154						-3.211	
Rimanenze finali	350.777	0	0	350.777	8.049	0	8.049	229.378	0	229.378	0	0	13.484	0	0	601.688	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																0	
Write-off rilevati direttamente a conto economico								147.828								147.828	

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	532.237	0	189.628	0	514.183	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale al 31/12/2019	532.237	0	189.628	0	514.183	0
Totale al 31/12/2018	616.540	0	154.533	0	411.943	257.917

6. Esposizioni creditizie verso clientela, banche e società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Non è presente la casistica.

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non è presente la casistica.

6.2 – bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non è presente la casistica.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non è presente la casistica.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA					
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	271.504	x	131.408	140.096	0
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	551.749	x	82.764	468.985	
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	152.062	x	15.206	136.856	
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x	21.424	0	21.424	
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x	55.515.398	358.826	55.156.573	
TOTALE A	975.315	55.536.822	588.204	55.923.934	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate		4.396.165	13.484	4.382.681	0
TOTALE B	0	4.396.165	13.484	4.382.681	0
TOTALE A + B	975.315	59.932.988	601.688	60.306.615	0

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	586.315	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		948.506	209.754
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-		
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			23.455
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	197.415	61.735	
C.3 incassi		53.199	81.147
C.4 realizzi per cessioni	117.396	237.056	
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione		44.767	
D. Esposizione lorda finale	271.504	551.749	152.062
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5 – bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non è presente la casistica.

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	258.171		-		-	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		x		x		x
B.2 altre rettifiche di valore	1.046		82.764		15.206	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		x	9.844	x	2.040	x
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						
C.1. riprese di valore da valutazione	15.131		7.727		2.040	
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	112.676		2.117			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni		x		x		x
C.7 altre variazioni in diminuzione	2	x		x		x
D. Rettifiche complessive finali	131.408	-	82.764	-	15.206	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Non è presente la casistica.

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Non è presente la casistica.

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni

Non sono previste classi di rating.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Non è presente la casistica.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

	Governi e Banche Centrali			Altri Enti Pubblici			Imprese finanziarie			Imprese non finanziarie			Altri soggetti*		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio
A. Esposizione per cassa															
A. 1 Sofferenze										140.096					
A. 2 Inadempienze Probabili										468.985	131.408				
A. 3 Scadute deteriorate										136.856	82.764				
A. 4 Non deteriorate										55.156.573	15.206				
TOTALE A										55.902.510	229.378				358.826
B. Esposizioni fuori bilancio															
A. 1 Sofferenze															
A. 2 Inadempienze probabili															
A. 3 Scadute deteriorate															
A. 4 Non deteriorate										4.382.681					13.484
TOTALE B										4.382.681					13.484
TOTALE (A+B) 2019										60.285.191	229.378				372.310
TOTALE (A+B) 2018										52.215.294	258.170				479.681

* Ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 140/1991 (aggiornamento al 30/09/2014), gli altri soggetti includono le famiglie, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, il resto del mondo e le unità non classificabili e non classificate.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area	Totale 2019
1. Nord	48%
2. Centro	14%
3. Sud	29%
4. Isole	8%
5. Estero	1%

9.3 Grandi esposizioni

Ai sensi del CRR, un'esposizione nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi è considerata grande esposizione quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'intermediario finanziario.

Al 31.12.2019, la Società presenta n.6 grandi esposizioni di valore pari o superiore al 10% del capitale ammissibile ma, comunque, tutte al di sotto della soglia limite del 25% del capitale ammissibile o del 100% nel caso di esposizioni verso enti finanziari. Si riportano di seguito i valori delle suddette esposizioni:

	Valore di bilancio	Valore ponderato
a) Ammontare (valore di bilancio)	12.851.629	12.517.436
b) Ammontare (valore ponderato)		
c) Numero	6	

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Non vi sono informazioni da riportare.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Non vi sono informazioni da riportare.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Per via dell'attività svolta, la Società non risulta esposta ai rischi di mercato.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

La Società non risulta esposta al tasso di interesse sul portafoglio di negoziazione in quanto:

- Non svolge attività sui mercati finanziari con finalità di trading e di investimento;
- Non svolge attività di negoziazione di strumenti finanziari in contropartita con la clientela.

La stessa risulta, invece, esposta al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, e cioè esposta agli impatti delle variazioni avverse dei tassi di interesse sulle attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione di vigilanza. In tale ambito, la quantificazione del capitale interno da parte della Società è determinata mediante l'utilizzo della metodologia semplificata proposta dalla Banca d'Italia nell'Allegato C, Titolo IV, Cap. 14 della Circolare n. 288/2015.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività								
1.1 - Titoli di debito								
1.2 - Crediti	5.254.696	4.135.074	45.580.661	1.056.068	2.907.985			
1.3 - Altre attività								
2. Passività								
2.1 - Debiti	318.074			1.994.064	25.686.913	5.651.543		
2.2 - Titoli in circolazione								
2.3 - Altre passività								
3. Derivati								
3.1 - Posizioni lunghe (opzioni)								
3.2 - Posizioni corte (opzioni)								
3.3 - Posizioni lunghe (altri derivati)								
3.4 - Posizioni corte (altri derivati)								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il monitoraggio di tale rischio è effettuato dalla Funzione di Risk Management, che predispone una informativa semestrale al Consiglio di Amministrazione in cui sono riportate anche le analisi relative all'esposizione al rischio di tasso di interesse sul banking book. In tale occasione, la Funzione determina il capitale interno a fronte del suddetto rischio mediante la metodologia sopra richiamata, verificando al contempo la soglia limite prevista dalla Banca d'Italia e fissata al 20%.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse è generato dalle differenze nei tempi e modi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società. Il rischio tasso di interesse è misurato mediante la contrapposizione di attività e passività in fasce di scadenza regolamentari sulla base della vita residua delle stesse.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

1. MODELLI E ALTRE METODOLOGIE PER LA MISURAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2019.

2. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

Non vi sono informazioni da riportare

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non è esposta al rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

La società non ha esposizioni in valuta.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2019.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

Non vi sono informazioni da riportare

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Allo scopo di fronteggiare i rischi operativi, la Società si è dotata di una chiara struttura organizzativa, con linee di responsabilità ben definite, trasparenti e coerenti, nonché di processi efficaci per l'identificazione, il monitoraggio, l'attenuazione e la valutazione dei rischi operativi ai quali è o potrebbe essere esposta.

Assume particolare rilevanza l'istituzione della Funzioni Unica di Controllo di secondo livello deputata al controllo ed al contenimento di tale rischio.

I processi di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi operativi prevedono, tra l'altro, una costante interazione con le altre funzioni di controllo quale, ad esempio, la Funzione di *Internal Audit*.

La struttura organizzativa adottata, insieme alle soluzioni informatiche implementate, rappresentano il principale presidio a fronte dei rischi operativi.

In particolare, la Società ha strutturato a livello organizzativo un processo di gestione e monitoraggio del rischio basato su:

- controlli di primo livello, attraverso la predisposizione di un apposito corpo normativo che si compone di regolamenti e manuali operativi;
- controlli di secondo livello, effettuati dal Risk Manager attraverso l'utilizzo della metodologia base (Basic Indicator Approach – BIA) prevista per il calcolo del requisito patrimoniale nell'ambito del Primo Pilastro. Secondo il metodo base, detto requisito patrimoniale è determinato applicando un coefficiente del 15% alla media triennale dell'"indicatore rilevante", identificato dall'art. 316 del CRR;
- l'adozione di procedure informatiche volte a garantire un elevato livello di sicurezza tramite l'adozione di presidi volti ad assicurare: i) *back-up* dei dati e *disaster recovery*; ii) l'individuazione dei soggetti autorizzati ad accedere ai sistemi e relative abilitazioni; iii) la possibilità di risalire agli autori degli inserimenti o delle modifiche dei dati e di ricostruire la serie storica dei dati modificati.

Informazioni di natura quantitativa

Rischio Operativo	
Indicatore rilevante 2019	1.477.662
Indicatore rilevante 2018	1.702.394
Indicatore rilevante 2017	1.061.263
Requisito Patrimoniale 31/12/19	212.066

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Coerentemente con la Circolare n. 288/2015 della Banca d'Italia, il rischio di liquidità è il rischio che la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*).

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Al fine di valutare e monitorare la propria posizione finanziaria netta e la propria esposizione a tale tipologia di rischio, l'intermediario procede alla costruzione della propria "*maturity ladder*" (struttura delle scadenze). Tale metodologia, attraverso la contrapposizione di attività e passività classificate all'interno di fasce temporali definite, consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi e di evidenziare i saldi e gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale, stimando il fabbisogno o il surplus finanziario nei diversi orizzonti temporali considerati.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	3.754.059	376.434	472.231	625.121	2.979.211	4.527.585	8.777.421	25.278.784	11.973.857	1.477.477	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Società finanziarie											
- Clientela	318.074						1.994.064	3.976.142	21.710.771	5.651.543	
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

Derivati di negoziazione

La fattispecie non è presente.

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito della normativa di vigilanza, un ruolo principale è svolto dal patrimonio della Società, inteso questo come la somma del capitale sociale, delle riserve – a qualunque titolo costituito – e degli utili d'esercizio. Il patrimonio costituisce il primo presidio a fronte dei rischi derivanti dall'esercizio dell'attività finanziaria svolta dagli intermediari finanziari.

In particolare, è previsto – per gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico – l'obbligo di rispettare un coefficiente di solvibilità pari al 6% delle attività di rischio ponderate, ai sensi di quanto disposto dalla Circ. n. 288/2015, Tit. IV, Cap. 4, Sez. III. Nel corso dell'anno vengono effettuate diverse attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza, determinando, laddove necessario, appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 2019	Importo 2018
1. Capitale	14.000.000	10.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	2.188.724	1.951.906
- di utili	114.869	133.183
a) legale	26.420	26.420
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	88.449	106.762
- altre	2.073.855	1.818.723
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse da) titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(11.878)	(18.313)
Totale	16.176.846	11.933.594

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Al 31 dicembre 2019 la fattispecie non è presente

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Al 31 dicembre 2019 la fattispecie non è presente

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I Fondi propri di un intermediario finanziario che non effettua raccolta del risparmio presso il pubblico consistono nella somma del capitale primario di classe 1 (o *Common Equity Tier 1* (CET1)) e dal capitale di classe 2 (o Tier 2).

Poiché la Società non dispone di strumenti di capitale computabili tra gli elementi di classe 2 (es. prestiti subordinati), i fondi propri sono interamente costituiti da capitale primario di classe 1, in ossequio a quanto previsto dall'art. 26 del CRR, al netto dei filtri prudenziali e delle detrazioni previste dal suddetto Regolamento.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2019	Totale 2018
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	14.263.793	10.275.671
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	540.334	603.903
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al loro degli elementi da dedurre (A+/-B)	14.804.127	10.879.574
D. Elementi da dedurre patrimonio di base	- 41.462	- 66.202
F. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	14.762.665	10.813.372
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al loro degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	14.762.665	10.813.372

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Al 31.12.2019, i Fondi Propri della Società ammontano a € 14.762.665 costituiti esclusivamente da capitale primario di classe 1.

Essi rispettano il limite minimo richiesti per l'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico, nel rispetto di quanto sancito dall'art. 93 del CRR.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2019	2018	2019	2018
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	64.610.745	55.492.033	48.176.367	36.637.651
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.890.582	2.198.259
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			3.102.649 (*)	2.349.329 (*)
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			51.710.811	39.155.484
C.2 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 o capital ratio)			29%	28%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			29%	28%
<i>(*) Si precisa come il valore riportato sia comprensivo anche del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, pari a Euro 212.066 per il 2019 e 151.070 per il 2018.</i>				

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(62.335)	50.457	(11.878)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: <i>a) variazione di fair value</i> <i>b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto</i>			
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): <i>a) variazione del fair value</i> <i>b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto</i>			
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali: <i>a) variazione di fair value (strumento coperto)</i> <i>b) variazione di fair value (strumento di copertura)</i>			
50.	Attività materiali			
60.	Attività immateriali			
70.	Piani a benefici definiti			
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Coperture di investimenti esteri <i>a) variazioni di fair value</i> <i>b) rigiro a conto economico</i> <i>c) altre variazioni</i>			
120.	Differenze di cambio <i>a) variazioni di fair value</i> <i>b) rigiro a conto economico</i> <i>c) altre variazioni</i>			
130.	Copertura dei flussi finanziari <i>a) variazioni di fair value</i> <i>b) rigiro a conto economico</i> <i>c) altre variazioni</i>			
	di cui: risultato delle posizioni nette			
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati): <i>a) variazioni di valore</i> <i>b) rigiro a conto economico</i> <i>c) altre variazioni</i>			
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: <i>a) variazioni di fair value</i> <i>b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo</i> <i>c) altre variazioni</i>			

160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto a) variazioni di valore b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili / perdite da realizzo c) altre variazioni			
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
190.	Totale altre componenti reddituali	0	0	0
200.	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	(62.335)	50.457	(11.878)

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	Importo
Dirigenti con responsabilità strategica	179.103

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non è presente la casistica.

6.3 Informazioni sulle transazioni con le parti correlate

La società acquista i beni da concedere in leasing prevalentemente da Cifa S.p.A. .

Le operazioni con parti correlate non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e sono regolati da normali condizioni di mercato, fatta eccezione per il finanziamento infruttifero di interessi ricevuto da Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd.

Nel prospetto seguente sono indicate le attività e le passività nonché le voci di conto economiche in essere al 31 dicembre 2019, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate.

SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd	227.896	33.339.126	340.925	60.999
CIFA S.P.A.	42.000	4.080.705	8.835	-
CIFACENTRO SRL	-	297.680	-	-
Zoomlion Cifa Deutschland GmbH	81.369	-	-	26.076
Zoomlion Cifa France Sarl	67.755	-	-	42.235
Zoomlion Cifa Europe Srl	18.605	12	-	4.969

SEZIONE 7 – LEASING (LOCATARIO)

La fattispecie non è presente.

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Informazioni sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd, con sede ad Hong Kong, cod. fisc. 97530450150. I dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2018 del citato socio unico sono i seguenti (importi in **USD**):

Stato Patrimoniale

	2018 (USD)	2017 (USD)
Attivo	1.968.437.949	1.973.307.855
Totale attivo	1.968.437.949	1.973.307.855
Passivo	1.491.124.196	1.453.627.455
Capitale Sociale	471.532.937	519.680.400
Utile/(Perdita) dell'esercizio	40.713.214	(41.080.656)
Tot. Passivo e Patrimonio Netto	1.968.437.949	1.973.307.855

Conto Economico

	2018 (USD)	2017 (USD)
Interessi attivi	48.035.618	37.170.131
Interessi passivi	(1.613.854)	(2.626.337)
Interessi netti	46.421.764	34.543.794
Altri ricavi	7.350.329	1.795.413
Totale ricavi operativi	53.772.093	36.339.207
Spese amministrative	(12.667.597)	(86.806.007)
Reddito (perdita) operativo	41.104.496	(50.466.800)
Ricavi non operativi	853.897	1.070.178
Utile/ (Perdita) ante imposte	41.958.393	(49.396.622)
Accantonamento imposte	(1.245.179)	8.315.966
Utile/ (Perdita) dell'esercizio	40.713.214	(41.080.656)

8.2 Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

Viene di seguito fornito il dettaglio dei compensi corrisposti a KPMG S.p.A., società di revisione incaricata della revisione legale del bilancio, al netto delle spese e dell'IVA.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Zoomlion Capital (Italy) S.p.a.	37.000
Totale			37.000

7.3 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei sindaci

	Importo
Consiglio di Amministrazione	45.756
Collegio Sindacale	26.000

Destinazione del risultato d'esercizio

Signor Azionista,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 che presenta una perdita d'esercizio, dopo le imposte, pari ad Euro 11.878 e si propone che tale perdita venga riportata a nuovo.

Senago (MI), lì 28 maggio 2020

L'Amministratore delegato



Alessandro Iacono

Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

Signori azionisti

la presente relazione, redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, co. 2, del Codice Civile, ha ad oggetto il resoconto sull'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

L'attività di vigilanza si è svolta conformemente alle previsioni di legge, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, all'occorrenza, dei principi contenuti nelle Circolari di Banca d'Italia.

Si precisa che la revisione legale dei conti è di esclusiva competenza della società di revisione KPMG S.p.A.

Si precisa altresì che la società è autorizzata da Banca d'Italia all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del Testo unico bancario.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Il Collegio ha inoltre focalizzato la propria attenzione sull'analisi degli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio evidenzia inoltre come nella nota integrativa, tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sia stata richiamata l'emergenza Covid-19, che ha avuto un significativo impatto sulle attività produttive e commerciali con ingenti restrizioni per il trasporto di merci e persone. In relazione a tale evento di natura straordinaria la Società ha tuttavia implementato un adeguato standard di sicurezza e monitoraggio per gestire e controllare lo sviluppo e la diffusione del Covid-19, a tutela di tutti i dipendenti e i collaboratori.

Il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di organo di controllo e vigilanza, anche in una doverosa ottica prospettica, è informato periodicamente delle misure adottate dalla Società circa la presenza di adeguate condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e di modalità operative volte al contrasto della diffusione del virus, riservandosi, per gli aspetti di propria competenza e con riguardo ai compiti attribuiti allo stesso, di richiedere ai vertici aziendali e alle diverse funzioni competenti adeguati flussi informativi.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.



1

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale ritiene che nel complesso i flussi informativi interni ed esterni posti in essere dalla società siano stati idonei a permettere al Collegio stesso la verifica - con esito complessivamente positivo - della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni legali e statutarie ed ai regolamenti applicabili.

Il Collegio sindacale ritiene sulla base delle informazioni acquisite che ciascun organo o funzione della società abbia ragionevolmente adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile, ed attesta di non essere a conoscenza di interessi che uno o più sindaci abbiano avuto, per conto proprio o di terzi, in una qualsiasi operazione durante l'esercizio.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha svolto n. 9 riunioni (di cui n. 2 congiuntamente alla società di revisione legale) ed ha partecipato a n. 3 riunioni dell'assemblea dei soci, nonché a n. 7 riunioni del Consiglio di amministrazione.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio sindacale dà atto che le maggiori e principali scelte gestionali sono state oggetto di informazione atta a mettere i Consiglieri di amministrazione nelle condizioni di verificare la rischiosità e gli effetti delle operazioni compiute beninteso nell'ambito della organizzazione gestionale e della delega e suddivisione delle funzioni.

Il Collegio dichiara di aver sempre trovato cooperazione da parte della struttura aziendale e delle altre funzioni di controllo.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale attesta l'esistenza - ed il concreto perseguimento da parte del management - di un piano industriale pluriennale, di un *budget* annuale e di specifici obiettivi operativi coerenti con gli stessi, così come indicati dalla casa madre.

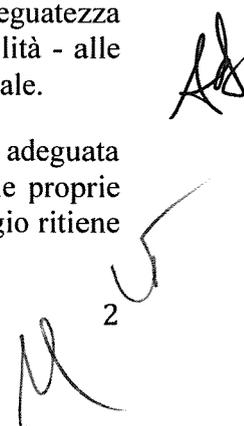
L'esercizio, oltre alla normale attività di finanziamento, è stato caratterizzato dalle interlocuzioni con Banca d'Italia e dalle conseguenti repliche attuative, anche mediante incontri specifici, in relazioni ai seguenti macro temi:

- analisi della concentrazione dei rischi e delle grandi posizioni;
- assetto ed operatività delle funzioni di controllo;
- analisi dei rapporti con parti correlate;
- analisi di marginalità economica.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale conferma la (sostanziale) adeguatezza dell'assetto organizzativo - in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità - alle dimensioni della società ed alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Collegio sindacale, in un'ottica di self-assessment, ritiene di esser dotato di adeguata indipendenza e dimensione numerica, e fa presente di essersi avvalso, per espletare le proprie funzioni, dell'opera di dipendenti della società e del servizio audit della stessa. Il collegio ritiene



Handwritten signature and initials, including the number 2, located in the bottom right corner of the page.

che il Consiglio di amministrazione sia sufficientemente dimensionato per il corretto funzionamento.

Il Collegio ritiene che il Consiglio di amministrazione sia risultato sufficientemente conscio delle sue competenze di supervisione sugli indirizzi strategici e organizzativi della società e sull'operato delle strutture di gestione e di controllo interno.

Il Collegio attesta l'esistenza di controlli interni atti a monitorare l'andamento della società, l'efficacia ed efficienza della gestione, la tutela del patrimonio e degli asset immateriali aziendali. In base alle informazioni acquisite, il Collegio constata che vi è corrispondenza tra la struttura decisionale della società e le deleghe depositate presso il registro delle imprese e che le linee di dipendenza gerarchica paiono chiaramente stabilite. Il processo aziendale di formazione ed attuazione delle decisioni e quello di informativa finanziaria paiono al collegio sufficientemente normati e strutturati.

Il Collegio sindacale ha riscontrato la concreta operatività dei diversi livelli di controllo e l'adempimento da parte delle diverse funzioni amministrative degli obblighi di informazione periodica o eventuale.

In particolare, il Collegio ha acquisito conoscenza e ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, nonché tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale ha riscontrato che il sistema di controllo interno risulta efficace ed operativo. La funzione di Internal Audit ha concluso che il sistema dei controlli interni dell'intermediario sia adeguato e abbia implementato gli interventi di miglioramento suggeriti il precedente esercizio e che quindi permetta di raggiungere un livello soddisfacente dei presidi ai rischi a cui l'intermediario risulta esposto.

Il Collegio sindacale ha scambiato dati e informazioni rilevanti con gli organi o le funzioni di controllo interno ed ha riscontrato il rispetto da parte di questi ultimi dei relativi obblighi informativi.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale ha riscontrato che il sistema contabile appare nel complesso adeguato. Sono state rilasciate dagli organi amministrativi delegati le attestazioni richieste ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Il revisore legale ha confermato la propria indipendenza ai sensi dell'articolo 17, comma 9, lettera a) del D.lgs. 39/2010, dichiarando di non aver prestato alla società servizi diversi dalla revisione, ed ha reso la propria relazione, in data odierna, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del D.lgs. 39/2010 senza rilievi o richiami di informativa.



3

Il Collegio sindacale ha effettuato un periodico reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con il revisore legale non ricevendo dallo stesso notizia di fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate; direzione e coordinamento

La società ha adempiuto all'obbligo di riportare nel fascicolo di bilancio le informazioni concernenti le operazioni con parti correlate per una corretta comprensione e una maggiore trasparenza della gestione aziendale.

Sulla base delle informazioni ricevute il Collegio ha verificato che tali operazioni sono state concluse nell'interesse della società e a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni creditizie effettuate con terzi indipendenti, ad eccezione del finanziamento infruttifero di interessi ricevuto dalla controllante.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la società ha fornito adeguata informativa in merito alla propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri resi

Il Collegio sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile.

Il Collegio non ha riscontrato nell'esercizio omissioni o fatti censurabili né ha riscontrato omissioni o ritardi da parte degli amministratori ai sensi dell'art. 2406 Codice Civile.

Si segnala che tutte le comunicazioni ricevute da Banca d'Italia derivanti dalla recente iscrizione della società all'Albo unico degli intermediari finanziari sono state evase in modo coerente con le aspettative dell'organo di vigilanza.

Osservazioni alla relazione sulla situazione patrimoniale

Il Collegio Sindacale ricorda che il Consiglio di Amministrazione della società, come espressamente consentito dall'art. 106 del DL n. 18 del 17 marzo 2020, in data 28 maggio 2020 ha approvato il progetto di bilancio 2019 e deliberato di convocare, ai sensi dell'art. 2364 comma 2 cc, l'Assemblea dei Soci entro il termine del 28 giugno 2020.

Si rileva che il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2019 è il risultato delle seguenti componenti:

- 1) Capitale sociale pari a euro 14 milioni;
- 2) riserve di capitale per euro 0,161 milioni;
- 3) riserve di utili per euro 2,028 milioni;
- 4) perdita di esercizio per euro 0,011 milioni.

A seguito delle perdite dell'esercizio, il patrimonio netto ammonta ad euro 16,177 milioni.

Dall'esame della complessiva documentazione prodotta, il Collegio osserva che la relazione



dell'organo amministrativo chiarisce la natura e le cause della perdita e che la stessa è stata predisposta sulla base delle norme civilistiche che disciplinano la formazione del bilancio d'esercizio.

Infine, il Collegio osserva che la proposta dell'organo amministrativo in ordine alle azioni da adottare e le relative misure attuative sono improntate ai principi di corretta amministrazione e rispettose dei limiti di legge e delle previsioni statutarie.

Proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla loro approvazione e alle materie di competenza del Collegio sindacale

Il Collegio sindacale ha ottenuto analitica conferma che le poste di bilancio sono esposte secondo la normativa ed i principi contabili applicabili e non ha informazioni atte a far supporre che l'impostazione generale del bilancio ed il processo di formazione dello stesso siano affette da non conformità alla legge.

L'organo amministrativo ha effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società.

Il Collegio ha verificato l'aggiornamento della valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale e la relativa informativa di bilancio, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni di incertezza.

Signori azionisti,

in conclusione, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2019 ed alla proposta del Consiglio di amministrazione in ordine al riporto a nuovo della perdita emergente.

Bergamo, 12 giugno 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Tiziano Mazzucotelli - Presidente

Alberto Donadoni

Marco Anesa



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 aprile 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'F. Bellotto', written over a horizontal line.

Francesco Bellotto
Socio

svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Altri aspetti

Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. hanno inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e